



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

*Prot. n° 8062
del 22.03.2016*

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 22 dicembre 2015

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2015

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Art. 74 – D.Lgs. n° 118/2011 introdotto dal D.Lgs n. 126/2014 - Verifica qualità e quantità immobili da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle Leggi 167/62, 865/71 e 457/78
3. Definizione quota proventi, derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria, per edifici di culto - anno 2016 - Adozione programma - Legge Regionale 15/89, modificata con L.R. 39/97 e L.R. 03/2015.
4. Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2016-2018, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con Legge 06/08/2008 n. 133 e s.m.i.
5. Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici relativo agli anni 2016-2018 ed elenco annuale anno 2016
6. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio - anno 2015
7. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016/2018
8. Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018
9. Modifica regolamento comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie
10. Perimetrazione del centro abitato ai sensi dell'articolo 12, comma 2, numero 5 bis) della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. - Adozione.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 18,00 invita il Segretario Generale a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n° 13 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, OCCELLI Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, TORTONE Osvaldo) ed assenti n° 4 Consiglieri (BONETTO Claudio, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, TESIO Paolo).

Risultano inoltre assenti gli Assessori FOLCO Maria Silvana e PAONNE Marco.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.

=====



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

PREMIO DI STUDIO

PRESIDENTE: prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, ringrazia per la presenza i Revisori dei Conti che saranno disponibili per qualsiasi chiarimento verrà loro richiesto in merito al bilancio. Espone il programma, concordato con i Capigruppo, da seguire nel corso della seduta: in primo luogo avverrà la consegna del Premio di studio "Città di Savigliano – A. Olmo" cui faranno seguito le interrogazioni. Considerato che ne sono pervenute solamente tre non verrà fatta la pausa immediatamente dopo, ma si procederà con i vari punti all'ordine del giorno. A seguire ci sarà lo scambio degli auguri con un bicchiere di spumante ed una fetta di panettone. Tutto ciò anche per permettere ai Revisori di rientrare alle loro case in tempi consoni. Dà quindi la parola all'Assessore Ravera per la consegna del Premio di Studio "A. Olmo" precisando che prima delle interrogazioni sarà dato spazio a eventuali comunicazioni.

Entra GRANDE Laura (13 +1) = 14

RAVERA Chiara: da diversi anni l'Amministrazione comunale, con lo scopo di incentivare studi ed iniziative culturali attinenti alla realtà saviglianese ed anche per approfondirne i diversi aspetti, ha promosso il Premio di studio "A. Olmo". Ogni anno viene indetto il bando e vengono presentati lavori diversi: tesi di laurea, ricerche o prodotti audio-video legati ai diversi aspetti della cultura saviglianese ma non solo, anche in ambito ambientale e riguardanti l'arte, la tradizione, la letteratura, la linguistica, l'economia e le scienze sociali. Ogni anno il Comune di Savigliano provvede alla premiazione ma quest'anno le edizioni da premiare saranno due, perché con il cambio di Amministrazione si è andati a rilento nella nomina della Commissione giudicatrice e per tale motivo si premiano oggi sia coloro che hanno partecipato all'edizione 2013 che coloro che hanno partecipato all'edizione 2014.

Entra TESIO Paolo (14 + 1) = 15

All'inizio dell'attuale legislatura è stato modificato il regolamento di partecipazione al premio e l'assistenza tecnica amministrativa è stata affidata alla Responsabile dell'Archivio Storico comunale, che è presente in sala e che ringrazia. La Commissione Giudicatrice è composta oltre che dall'Assessore alla Cultura, in qualità di Presidente, da un consigliere di minoranza e precisamente dal consigliere Antonello Portera e da un consigliere di maggioranza, consigliere Pasquale Portolese, dalla direttrice dell'Archivio Storico comunale e da un'altra figura dipendente comunale poiché, essendo le tematiche molto diverse, si è ritenuto, in base agli elaborati presentati, di individuare di volta in volta un dipendente comunale competente nella materia. Infine compongono la Commissione due esperti esterni che sono stati riconfermati nelle persone della ex Preside sig.ra Maria Maddalena Mana e nel Canonico Maurilio Rayna. Tali componenti hanno giudicato gli elaborati presentati, sia per il 2013 che per il 2014.

Passa ora a leggere i vincitori delle due edizioni e le motivazioni che hanno portato la Commissione a scegliere gli elaborati. Aggiunge poi che i componenti della Commissione hanno ritenuto giusto premiare anche coloro che hanno partecipato al bando pur non essendo risultati vincitori in quanto tutti gli elaborati presentati sono un'occasione per approfondire aspetti non così noti riguardanti la realtà locale, la città di Savigliano ed il suo territorio. Desidera pertanto ringraziare tutti i partecipanti con un piccolo omaggio. Ricorrendo quest'anno il centenario della

Grande Guerra e considerando anche che l'ultima edizione di "Schegge della Memoria" è stata dedicata proprio all'entrata in guerra dell'Italia, verranno consegnate a tutti i partecipanti tre pubblicazioni riguardanti il tema.

Entra PAONNE Marco

Vincitore dell'edizione 2013 del Premio di Studi "Città di Savigliano – A. Olmo" è il sig. Riccardo IACUZZO, con l'elaborato dal titolo *"Luci in scena: un progetto di riqualificazione per la Piazza Turletti di Savigliano"*, tesi di laurea magistrale del Politecnico di Torino – Facoltà di Architettura – A.A. 2012/2013 – con la seguente motivazione: *il lavoro oltre ad essere ampio e ben documentato si caratterizza per la spiccata capacità da parte dell'autore di coniugare aspetti propriamente tecnici della progettazione architettonica con interessanti riflessioni di carattere culturale sul ruolo che un'attenta progettazione degli spazi pubblici e condivisi può avere nell'accrescere nei cittadini il proprio senso di appartenenza ad una comunità.*

Per l'edizione 2014 la Commissione ha individuato due vincitrici a pari merito e precisamente:

la sig.na Chiara Tavella con la pubblicazione *"Contributo alla biografia letteraria di Santorre di Santarosa: una commedia inedita"* Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Centro Gianni Operti 2013, con la seguente motivazione *"il lavoro si distingue tanto per l'accurata trascrizione del testo santarosiano, di cui rappresenta la prima edizione critica, quanto per la ricostruzione della formazione culturale del suo autore, attraverso un accurato apparato critico che rinvia puntualmente il testo della commedia il "marito geloso" alle letture di Santorre e agli altri scritti autobiografici presenti nell'archivio di famiglia conservato presso l'Archivio Storico comunale."*

e la sig.na Alessandra Fissolo con l'elaborato: *"Metastasio negli studi giovanili di Santorre di Santarosa"*, tesi di laurea triennale Università degli Studi di Torino – Scuola di Scienze Umanistiche – A.A. 2013/2014 con la seguente motivazione *"l'elaborato di Alessandra Fissolo, anch'esso condotto con cura e precisione dal punto di vista metodologico, specie nella trascrizione dell'elogio di Santorre al Metastasio conservato nell'archivio di famiglia, si caratterizza inoltre per la buona bibliografia consultata e per la scrittura chiara e scorrevole che ne rende piacevole e oltremodo gradevole la lettura"*.

Invita i vincitori a ritirare i premi e i due consiglieri comunali facenti parte della Commissione e la direttrice dell'Archivio Storico, dott.ssa Olivero, che ha seguito i lavori della Commissione stessa, alla consegna.

APPLAUSO

Precisa che il vincitore dell'edizione 2013 Riccardo IACUZZO non è presente in quanto lavora a Parigi e pertanto ha delegato una persona di sua fiducia a ritirarlo. Sottolinea che il premio di studio ammonta a 850 euro e pertanto per l'edizione 2013 tutto l'ammontare spetta a Riccardo Iacuzzo mentre per l'edizione 2014 essendo il premio assegnato a pari merito l'importo verrà diviso equamente tra le due vincitrici. Provvede ora alla consegna dei premi.

APPLAUSO

Come già annunciato in precedenza viene consegnato un piccolo riconoscimento anche agli altri partecipanti al Premio che sono per edizione 2013 il Politecnico di Torino, in particolare la professoressa di un laboratorio di progettazione con tutti i suoi studenti. Per il 2014 invece i partecipanti sono stati, oltre alle vincitrici, anche Luca Reinaudo, Giulia Provenzano e Roberto Cavallo. Luca Reinaudo con uno studio legato alle tematiche ambientali, mentre Giulia Provenzano e Roberto Cavallo con alcune tesi legate a Santorre di Santarosa. Visto che è presente in sala il sig. Luca Reinaudo lo invita a raggiungere il tavolo della Giunta per la consegna delle pubblicazioni.

APPLAUSO



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: prima di dare inizio alle interrogazioni dà la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO: precisa di avere due importanti comunicazioni relative a due donazioni ricevute dal Comune di Savigliano. La prima donazione proviene dai sig.ri Lilli e Pino Allocco che hanno donato alla città di Savigliano l'illuminazione della Torre Civica: questo dono per concludere i tanti anni di lavoro di Pino Allocco nella Cassa di Risparmio di Savigliano.

Della seconda ha avuto notizia in giornata e legge al Consiglio Comunale la lettera pervenuta dalla "Aragno Agricola Fondiaria s.r.l." a firma del dr. Nino Aragno, editore ed agricoltore, che tiene in particolare modo ad essere citato come agricoltore:

""Egr. Signor Sindaco, sono venuto a conoscenza che il Comune di Savigliano è stato a suo tempo beneficiario di un prezioso lascito del capitano Vincenzo Stevano consistente nella raccolta di circa 2000 varietà di semi di frumento antichi che tuttavia oggi è in precarie condizioni di conservazione. Ritengo molto importante mettere a disposizione di tutti una collezione come questa, non solo per il suo notevole valore scientifico ma etico e culturale soprattutto in questo momento nel quale ogni giorno scompare la biodiversità. Avere a disposizione un campionario di semi di grano raccolti e catalogati con rigore scientifico costituisce oggi un tesoro inestimabile un valore da proteggere, conservare e valorizzare. Quindi sono a comunicarle la mia personale disponibilità anche per conto della Aragno Agricola Fondiaria s.r.l. a partecipare alle spese per il suo recupero con l'impegno finanziario di 5000 euro. Confidando che con il contributo si possa raggiungere le finalità che entrambi condividiamo, la saluto.""

Si tratta di due contributi importanti per il Comune di Savigliano: il primo ha permesso l'illuminazione della Torre Civica ed il secondo permetterà di restaurare l'importante collezione di grano che è già in fase di recupero e che dovrà essere sistemata in teche particolari per poter poi essere esposta alla città. Ritiene di potersi fare portavoce dell'intero Consiglio Comunale nel ringraziare le persone che hanno offerto alla Città di Savigliano tali importanti donazioni.

PRESIDENTE: dà la parola alla neo premiata Chiara Tavella che desidera fare una comunicazione.

TAVELLA Chiara: desidera ringraziare il Consiglio Comunale e in particolare la Commissione Giudicatrice per il premio ricevuto a nome anche di tutti gli altri premiati. Si compiace che le tesi di laurea vengano lette anche da altri che non siano solamente i relatori universitari: è un motivo di grande orgoglio. Desidera sottolineare che il premio ricevuto da lei e da Alessandra Fissolo non è solo loro ma anche dell'Archivio Storico, nel senso che è stato bello poter lavorare al fondo Santarosa recentemente restaurato, che è costato circa 150.000 euro. Crede di poter parlare anche a nome della Direttrice dell'Archivio Storico e della Fondazione che ha messo a disposizione i soldi per il riordino, che sicuramente possono ritenersi soddisfatti nel vedere che il fondo è realmente usato e studiato e anche la popolazione può rendersi conto del valore documentario che è conservato presso l'Archivio Storico. Si compiace per l'attestato ricevuto e per l'entità del premio ma soprattutto per il fatto che il premio va a valorizzare ulteriormente il patrimonio che è stato recentemente riordinato e messo a disposizione di tutti.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Esce RAVERA Chiara

PRESIDENTE: apre con la prima interpellanza ad oggetto: *“Interpellanza su incroci pericoli di competenza della Provincia”* dando la parola all’interpellante Antonello Portera.

PORTERA Antonello: legge la seguente interpellanza:

“”Nello scorso Consiglio Comunale del 12 ottobre 2015 è stata approvata una mozione con la quale si impegnava la Giunta a chiedere alla Amministrazione Provinciale di Cuneo una indicazione scritta sulle intenzioni della stessa in merito a possibili interventi di messa in sicurezza (in via provvisoria e in via definitiva) di tre incroci pericolosi nella periferia della nostra città.

Risulta che la richiesta sia pervenuta alla Amministrazione provinciale di Cuneo all’inizio di novembre.

Al riguardo si chiede di sapere:

- *se vi sia stata risposta scritta a tale richiesta del Comune di Savigliano; in tal caso si chiede al Sindaco di darne lettura nel corso del Consiglio Comunale;*
- *in mancanza, si chiede se vi siano stati almeno contatti informali e, in tal caso, quali credibili prospettive siano emerse;*
- *in caso di mancata risposta scritta, si chiede di sapere quali siano le iniziative che intenda porre in essere la Giunta, al fine di ottenere quanto richiesto.””*

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

Entra RAVERA Chiara

SINDACO: precisa che è pervenuta risposta scritta, protocollata in data odierna, da parte della Provincia, che farà distribuire ai consiglieri Comunali, e che riassume velocemente. Conferma quanto affermato nel corso del Consiglio Comunale di ottobre riguardo la direzione Marene e cioè che la sistemazione della viabilità è inserita nel PEC commerciale di Via Alba: la Provincia scrive che ad oggi su tale area esiste un progetto preliminare legato al PEC commerciale e solo nel caso in cui il PEC non abbia una realizzazione, verificherà progettazioni diverse. Per quanto riguarda l’ingresso in Savigliano da Saluzzo la viabilità era inserita nel PEC Saint Gobain che è poi stato ridimensionato. La Provincia aveva imposto quale condizione per l’apertura del centro commerciale in tale area, parecchi interventi per la messa in sicurezza della viabilità tra i quali anche la realizzazione di una rotatoria in prossimità della ditta Abrate, prima del supermercato Leclerc. Il PEC però, come i consiglieri ben sanno, non è andato a buon fine e la Provincia già nel 2011 aveva predisposto ed approvato un progetto che aveva raggiunto la fase di progetto esecutivo, ma che non è stato appaltato causa i vari patti di stabilità che hanno inchiodato anche i fondi provinciali. Il progetto quindi è pronto ma non vi è copertura finanziaria per realizzare l’intervento. Anche l’incrocio successivo, proseguendo su via della Morina verso il cavalcaferrovia verso la Sanità, era inserito nel PEC area Saint Gobain. Per tale incrocio è necessaria la progettazione di una rotatoria. Ricorda che nel corso della riunione avvenuta nel suo ufficio alla

presenza dell'Assessore regionale Balocco, del consigliere provinciale Flavio Manavella e dei Sindaci di Saluzzo e di Savigliano in merito alla viabilità relativa alla S.P. 662 Savigliano-Saluzzo e le eventuali tangenziali si era deciso di evitarne il raddoppio o la realizzazione di una nuova strada, così come prevedevano i vecchi progetti, al posto della linea ferroviaria ma si è ragionato sull'esistente, sia per quanto riguarda l'ampliamento dell'attuale strada sia per quanto riguarda il collegamento in tangenziale est. Si è pensato di utilizzare Via della Morina, con una rotonda prima del calvalcaferrovia, così come era previsto nel vecchio PEC Saint Gobain, per poi scendere verso la Sanità e con un collegamento di tangenziale andare a raggiungere la strada per Marene. Si era concordato di lavorare per un intervento di minima, anche se ciò significa comunque una spesa di migliaia di euro, accantonando il progetto faraonico di cui si parlava un tempo. Pertanto l'impegno della Provincia e della Regione è quello di avviare studi di progettazione. La Provincia, nella sua lettera, non condivide l'affermazione che non ha fatto nulla in merito alla viabilità e lo dimostra portando l'esempio degli interventi che sono stati realizzati sul territorio: la rotonda all'aeroporto di Levaldigi, la rotonda a Cavallermaggiore e i lavori, che tra breve prenderanno il via, di messa in sicurezza della curva tra Savigliano e Cavallermaggiore di cui più volte si è parlato. Legge infine l'ultima parte della lettera che ritiene riassuntiva: *“Quali azioni si possono a breve intraprendere: innanzitutto, nell'immediato, un più stretto controllo di polizia consentirebbe senz'altro di ottenere atteggiamenti più prudenti da parte degli utenti. Certo, sulle strade, si deve proseguire il lavoro svolto di messa in sicurezza, ma questo raccoglierà scarsi risultati se non si riuscirà ad ottenere un più consono comportamento dell'utente. Di qui sorge pertanto la necessità di un più attento controllo delle Forze di Polizia per il rispetto dei limiti di velocità e delle regole del Codice della Strada. Ad avviso di chi scrive, si deve nel contempo proseguire il lavoro fin'ora svolto con la Regione ed i Comuni direttamente interessati per concretizzare anche con confronti e discussioni e ricercare sinergicamente adeguati finanziamenti per realizzare i progetti. Nei confronti della Provincia non sono necessarie diffide in quanto è evidente lo sforzo prodotto in un momento di eccezionale difficoltà. Emerge comunque una considerazione: la Provincia è necessaria, anzi indispensabile, ora come in passato e lo testimonia anche la pressante richiesta di intervento che nel caso specifico arriva dal Comune di Savigliano”*. Invita infine a distribuire il testo della lettera a tutti i Consiglieri comunali

PRESIDENTE: precisa che essendo un'interpellanza è consentito un intervento per ogni gruppo e dà quindi la parola al consigliere Ocelli Maurizio.

OCCELLI Maurizio: si dichiara deluso da quanto scritto dalla Provincia nell'ultima parte della sua risposta in quanto richiede più controllo e una maggiore attenzione da parte degli automobilisti. Ha già collocato infatti un limite di velocità dei 50 km/h sul calvalcaferrovia della Sanità che è, a suo avviso, privo di senso.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: è soddisfatto sul piano formale per il fatto che vi è stata una risposta da parte della Provincia e ringrazia l'intero consiglio Comunale che ha accolto la sua proposta di inoltrare una domanda scritta alla quale la Provincia rispondesse per iscritto. Dal punto di vista del merito è però deluso della risposta. Per quanto riguarda l'eventuale rotonda in direzione Marene si fa rinvio ad una situazione effettiva e tale risposta è in un certo senso comprensibile, cioè ad oggi si aspetta di vedere la definizione del PEC e poi eventualmente ci si muove, mentre per gli altri due problemi la risposta è sostanzialmente evasiva. Da una parte la Provincia rimarca con forza la sua utilità ma dall'altro lato non ha a disposizione i fondi per realizzare ciò per cui la Provincia esiste e nello stesso tempo fa rinvio ad attività già poste in essere in passato che non hanno avuto sviluppo, senza lasciare intendere nulla rispetto alle intenzioni future per quel che riguarda l'attuazione di un piano definitivo. Ciò che più lo lascia deluso è la risposta in merito agli interventi anche temporanei perché qualche cosa si potrebbe pensare per creare un po' meno disagio e un po' meno pericolo, soprattutto nell'incrocio che immette sulla strada per Costigliole. Qualche soluzione, anche se solo temporanea, potrebbe teoricamente essere messa in piedi, fatta di segnaletica, o magari più evidente, che separi meglio le strade. Visto che in quel punto la strada è abbastanza larga sarebbe opportuno separare meglio le corsie lasciando uno spazio intermedio più evidente per chi deve girare a sinistra. Ribadisce pertanto la propria delusione dal punto di vista della prospettive future ma soprattutto sul piano degli interventi temporanei.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: pur non volendo assumere le difese della Provincia desidera però chiarire alcune questioni. Le Provincie sono in fase di trasformazione e ciò ha comportato una drastica riduzione dei finanziamenti di cui le stesse beneficiavano causando quindi grossi problemi. La fase di trasformazione che avverrà in tempi ancora lunghi, vedrà la Provincia di Cuneo come un'area vasta come pure la Provincia di Asti e pertanto solo al termine di tali cambiamenti si potranno fare ragionamenti diversi. Alcune strade sono anche di competenza della Regione e ad esempio parte della 662 e della tangenziale est riguarda interventi regionali che pure fatica con i finanziamenti. Vi è comunque già uno studio su come intervenire sull'incrocio citato dal consigliere Portera, che prevede addirittura un divieto di svolta a destra da valutare attentamente con i tecnici. Personalmente ritiene che se non si interviene in modo strutturale, l'incrocio deve essere modificato il meno possibile in quanto solo l'installazione di segnaletica potrebbe risultare controproducente e non cambia molto. E' necessario un intervento più strutturale. Verrà a breve approvato il Nuovo Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale e si cercherà di spingere i finanziamenti su Savigliano in modo da poter intervenire su tale incrocio. Con i precedenti finanziamenti stanziati dal PNSS si interverrà sulla curva di Santa Rosalia e si cercherà di indirizzare i prossimi per la costruzione della rotatoria su Via della Morina che comporterà una spesa di circa 300/400 mila euro. Intervenire non è così semplice perché occorre procedere con degli espropri e allargare la strada, ma già il fatto che la Provincia si è dichiarata disponibile a fare dei ragionamenti anche con i tecnici comunali è un dato positivo. Riferendosi a quanto affermato dal consigliere Ocelli, precisa che effettivamente la Provincia sta attualmente agendo in termini di sicurezza imponendo dei limiti di velocità bassi, come per esempio i 70 km/h per la strada verso Cavallermaggiore e i 50 km/h sul cavalcavia ferroviario. Comprende che non è questa la soluzione di tutti i mali poiché i controlli sono poi estremamente difficili, ma un invito ad andare più piano non guasta: effettivamente nella curva di Santa Rosalia gli incidenti avvengono per l'alta velocità e stessa cosa nell'incrocio in questione perché chi arriva da via della Morina arriva ad una velocità sostenuta in quanto la strada ha l'aspetto di una tangenziale esterna. La curva presente tende poi a portare verso l'esterno e affrontandola a velocità elevata si rischia, toccando i freni, di uscire fuori strada. Dal punto di vista degli incidenti sottolinea però che il punto più pericoloso per Savigliano rimane l'ingresso da Marene dove in dieci anni si sono avuti purtroppo due morti. Altro incrocio complesso è l'ingresso in Savigliano da Cavallermaggiore, ma verrà risolto in tempi relativamente brevi, realizzando una rotatoria in prossimità del cimitero. Per fortuna in tale luogo pur essendosi verificati parecchi incidenti, nessuno è stato mortale.

Entra GRINDATTO Luca (15 + 1) = 16

Ribadisce l'impegno affinché tutti i nodi stradali pericolosi vengano sistemati. Un intervento risolutivo è sicuramente l'ampliamento della Savigliano Saluzzo e la realizzazione di un tratto di tangenziale anche se occorrono circa 25/30 milioni di euro ed è quindi di difficile attuazione. Nell'attuale contesto economico è complicato realizzare opere di tale entità ma è auspicabile si inizi a partire con una progettazione seria in modo da avere i progetti pronti non appena vi siano delle risorse disponibili. L'esperienza del Comune di Savigliano insegna infatti che ogni qualvolta viene emesso un bando di finanziamento è necessario avere già il progetto pronto. Il progetto, in questo caso, non deve essere approntato dal Comune ma dalla Provincia attraverso l'ANAS e le strutture collegate ed è urgente e costituirebbe un notevole passo in avanti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Casasole Alberto.

CASASOLE Alberto: concorda con il Consigliere Portera per quanto ha affermato in merito alla risposta data dalla Provincia. Ha personalmente apprezzato molto di più la risposta del Sindaco che ha spiegato in maniera concreta come procedere nel futuro, non dicendo che è sufficiente posizionare un poliziotto 24 ore al giorno sulle strade, quando tutti sanno che è impossibile farlo, oppure dire alla gente di andare più piano. Si tratta di un'utopia. Il piano di intervento così come delineato dal Sindaco lo trova concreto ed efficace e lo convince di più.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Silvia Garaventa per l'interrogazione n° 2 ad oggetto: *"Interrogazione su modifica o revoca delibera G.C. n° 123/2015"*.

GARAVENTA Silvia: legge la seguente interrogazione:

“””Con l’interrogazione che ho portato in Consiglio Comunale il 30.11.2015 ho voluto far notare alla Giunta come la delibera n: 123/2015 fosse basata su una legge abrogata (nel preambolo veniva esplicitamente riportato il tenore della norma non più in vigore). Nella risposta l’Assessore ha dichiarato che in effetti vi era un’imprecisione nella stessa ed ha letto un parere del Segretario comunale che cita proprio le leggi che confermano tale inesattezza. E’ passato quasi un mese e non ho rinvenuto nessuna delibera di revoca o modifica della stessa. Interrogo quindi la giunta per sapere se intenda agire in tal senso ed in che tempi. Chiedo inoltre di essere tenuta al corrente di eventuali novità a tal proposito.”””

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Chiara Ravera.

RAVERA Chiara: ringrazia la consigliere Garaventa per l’interrogazione precisando che non l’intero impianto della delibera si basa sulla norma abrogata. Al di là di ciò desidera ribadire, come già fatto in sede di Consiglio Comunale, la disponibilità della Giunta alla modifica della delibera nella parte relativa al riferimento legislativo abrogato, ma non sul resto del provvedimento che, come già chiarito, rimane valido in quanto una parte della progettazione rimane interna e ritiene non necessario ripetere quanto già detto nel corso della seduta consiliare di ottobre e rileggere la nota del Segretario sarebbe lungo. Si era utilizzato l’articolo di legge per quantificare l’apporto dell’ufficio alla progettazione dopo di che, come ribadito nella nota del Segretario comunale, nessun impegno spesa è stato fatto in quanto la variante è propedeutica alla realizzazione delle opere pubbliche e di conseguenza la cifra individuata nel provvedimento verrà ripartita all’interno del 2% di progettazione sull’importo totale delle opere pubbliche, man mano che tali opere verranno effettivamente realizzate. Non vi è infatti alcun impegno spesa di quel contributo. Desidera ribadire la disponibilità della Giunta e la questione non è assolutamente di tipo politico ma tecnico e sottolinea, come può confermare anche il Segretario Generale, che nella prima riunione di Giunta successiva alla seduta consiliare, aveva personalmente espresso la volontà di modificare la delibera ed erano d’accordo sia il Sindaco che gli altri Assessori, ma il Segretario comunale aveva affermato che nel frattempo la consigliere Garaventa aveva chiesto copia del parere espresso dal Segretario Generale e vi era stato un chiarimento. Sembrava quindi non fosse più necessario modificare la deliberazione ma magari è stata solo una incomprensione. Rimane la volontà della Giunta e riguardo ai tempi sarebbe bene interrogare il Segretario Generale che poi interagirà con gli uffici in quanto è evidente che le delibere vengono presentate dagli Assessori ma predisposte dagli uffici.

GARAVENTA Silvia: è disponibile ad aspettare la modifica della deliberazione e attende notizie in merito.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Maurizio Occeili per la terza interrogazione ad oggetto: *“Interrogazione in merito al parco giochi della frazione Cavallotta”*

OCCELLI Maurizio: legge la seguente interrogazione:

“””Nei pressi del campo sportivo della frazione Cavallotta esiste un piccolo parco giochi per bambini dotato di un’altalena ed alcune giostre.

Questi giochi sono ormai obsoleti e rischiano di diventare poco sicuri, creando dei pericoli per i bambini che li utilizzano.

Essendo a conoscenza del fatto che è prevista una spesa proprio per l’acquisto di giochi da inserire nei vari parchi cittadini chiedo che, per il suddetto motivo, non venga dimenticata la Cavallotta.”””

Sottolinea che i giochi bimbi cui si riferisce sono ormai obsoleti e pericolosi e ribadisce la necessità di un intervento anche in considerazione della spesa prevista in bilancio per la sistemazione di quelli cittadini.

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Paonne Marco.

PAONNE Marco: ringrazia il consigliere Ocelli che rassicura sull'impegno nel bilancio 2016 di 30 mila euro e gli ricorda che già nell'ultima variazione di assestamento del 2015 era previsto uno stanziamento di 20 mila euro da destinare allo scopo. Esiste già un piano di intervento, in fase di ultimazione, per la sostituzione dei giochi: si cercherà in primo luogo, come fa un buon padre di famiglia, di recuperare quelli ancora funzionanti o per i quali è sufficiente una sistemazione adeguata e poi si provvederà alla sostituzione di quelli che invece non possono più essere recuperati. Ben volentieri accoglie la segnalazione del consigliere Ocelli che già era stata inserita nel piano di intervento.

OCCELLI Maurizio: si compiace che si siano tenuti in considerazione anche i giochi bimbi della frazione Cavallotta e chiede in merito alla tempistica se non sia possibile la loro sostituzione entro la metà del mese di maggio visto che vi è la festa frazionale.

PRESIDENTE: chiude il tempo dedicato alle interrogazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

OGGETTO: ART. 74 D.LGS N. 118/2011 INTRODOTTO DAL D.LGS N. 126/2014 - VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio		X
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 74 D.LGS N. 118/2011 INTRODOTTO DAL D.LGS N. 126/2014 - VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' IMMOBILI DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78

Su relazione dell'Assessore Chiara RAVERA.

Premesso che:

- l'art. 74 del D.Lgs n. 118/2011 introdotto dal D.Lgs n. 126/2014 elenca, tra gli allegati al Bilancio di Previsione, la deliberazione - da approvarsi prima del Bilancio stesso - con la quale i Comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie (ai sensi delle leggi 18.04.62 n. 167, 22.10.71 n. 865 e 05.08.78 n. 457) che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
- in data 05/09/2012 con rep. n. 18113, raccolta n. 8109 è stata stipulata convenzione tra il Comune di Savigliano ed i Signori Tesio Sergio e Rolfo Claudia Agnese con la quale i proponenti hanno ceduto gratuitamente i terreni censiti al C.T. mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e destinati ad "aree a prevalente destinazione residenziale" siglati R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. vigente, per le finalità stabilite dall'art. 172, comma 1, lett. C) D.lgs 267/00, ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78;
- il Comune di Savigliano possiede aree per edilizia residenziale pubblica, non ancora utilizzate, individuate ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, individuate al catasto terreni del Foglio 19, mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C. e che il valore di tali aree è individuato dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Comunale proposto per l'approvazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 in data 11 novembre 2015 ed a sua volta recepito nel Documento Unico di Programmazione 2016 / 2018;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;
2. che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Chiara RAVERA per l'illustrazione della deliberazione:

RAVERA Chiara: precisa che in fase di approvazione del bilancio di previsione il Comune provvede alla ricognizione delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie. Per quanto riguarda l'edilizia residenziale il Comune nel settembre 2012 ha stipulato una convenzione con i sigg.ri Sergio Tesio e Claudia Agnese Rolfo che hanno ceduto gratuitamente alcuni terreni situati in strada San Giacomo, individuati dal locale Piano Regolatore come area a prevalente destinazione residenziale con sigla R6.5 A nel D.U. 6. Pertanto nella deliberazione viene dichiarato il possesso di aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie per interventi di edilizia residenziale pubblica, mentre si dichiara di non possedere aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie per quanto riguarda interventi di attività produttive e terziarie.

ENTRA BONETTO Claudio (16 + 1) = 17

GANDOLFO Luciano: suggerisce cautela per una eventuale cessione in questo periodo visto che i valori delle aree sono molto bassi. Sarebbe opportuno aspettare tempi migliori sperando che l'edilizia si riprenda ed i valori ricomincino a salire.

RAVERA Chiara: condivide l'auspicio di una ripresa del settore edilizio. Ricorda poi che il valore delle aree che si dichiara di possedere è inserito nel piano delle alienazioni che verrà successivamente illustrato dal Sindaco.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 13 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 4 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

1. che alla data odierna il Comune di Savigliano possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, identificate al CT mappali nn. 2603, 2607, 2608, 2613 del Foglio 19 e classificate "aree a prevalente destinazione residenziale" con la sigla R6.5 A - D.U.6 di P.R.G.C.;
2. che alla data odierna il Comune di Savigliano non possiede aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, per l'attuazione di interventi di attività produttive e terziarie.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **09 GENNAIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

OGGETTO: DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI, DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA, PER EDIFICI DI CULTO - ANNO 2016 - ADOZIONE PROGRAMMA - LEGGE REGIONALE 15/89, MODIFICATA CON L.R. 39/97 E L.R. 03/2015.

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI, DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA, PER EDIFICI DI CULTO - ANNO 2016 - ADOZIONE PROGRAMMA - LEGGE REGIONALE 15/89, MODIFICATA CON L.R. 39/97 E L.R. 03/2015.

Su relazione dell'Assessore Chiara RAVERA.

Premesso che:

- la L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 17.07.1997 n. 39 e, recentemente, dalla L.R. 11.03.2015 n. 3, disciplina i rapporti intercorrenti tra gli insediamenti abitativi e servizi religiosi ad essi pertinenti, nel quadro delle attribuzioni spettanti rispettivamente ai Comuni ed agli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose che abbiano una presenza organizzata diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale di riferimento;
- in particolare l'art. 4 della normativa predetta, prevede che all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione di cui all'art. 12 della Legge 28.01.1977 n. 10, deve essere annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi derivati dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti le attrezzature religiose, così come individuate all'art. 2 della stessa Legge;
- tale quota è definita annualmente dal Consiglio Comunale, tenuto conto delle domande presentate e della consistenza delle confessioni religiose richiedenti;
- gli interventi realizzabili con la quota dei proventi su menzionati consistono in opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione ed ampliamento, di eliminazione totale o parziale delle barriere architettoniche, nonché in opere di nuova realizzazione;
- il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Bilancio, adotta un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale;
- in base ai dati forniti dallo Sportello dell'Edilizia, risulta che per l'anno 2016, sarà prevista un'entrata presunta dei proventi relativi agli oneri di urbanizzazione secondaria, pari ad Euro 100.000,00;
- coerentemente con gli anni precedenti, anche per l'anno 2016 si propone di definire una quota pari a €. 10.000,00;
- entro i termini stabiliti dall'art. 5, comma 1°, della L.R. sopracitata è pervenuta una domanda, dal Signor Don Marco DI MATTEO in qualità di parroco pro-tempore della "Parrocchia di San Giovanni Battista in Savigliano", in data 28.10.2015 prot. 26788, per intervento di "*consolidamento strutturale dell'arco del coro della Crociata di San Giovanni Battista*" sita in Via Torino 3, Savigliano;
- la domanda è stata valutata dalla Commissione Urbanistica, che nella seduta del 17.11.2015 si è espressa favorevolmente all'assegnazione del contributo ai sensi della L.R. 15/89 e succ. mod. ed int.;
- per quanto precede, si determina il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di "*consolidamento strutturale dell'arco del coro della Crociata di San Giovanni Battista*" sita in Via Torino 3, Savigliano, al quale viene assegnato l'intero contributo di €. 10.000,00;

- la forma del concorso comunale per l'intervento sopra riportato avverrà secondo le modalità previste dal 4° comma dell'art. 5 della L.R. 15/89 sopra richiamata.

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 12-6387 del 23.09.2013 (linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi)
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6775 del 28.11.2013 (nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo, sport, politiche giovanili e approvazione del codice etico);

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 39/97 e L.R. 03/2015, in €. 10.000,00 la quota per l'anno 2016 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso, così come individuati nell'art. 2 della suddetta Normativa Regionale;
2. di adottare, il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di "*consolidamento strutturale dell'arco del coro della Crociata di San Giovanni Battista*" sita in Via Torino 3, Savigliano, al quale viene assegnato l'intero contributo di €. 10.000,00;
3. di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso di approvazione;
4. di dare atto che la spesa è inserita nel documento unico di programmazione 2016/2018 di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 131 del 02.12.2015;
5. di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui all'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
6. di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to FERRERO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

10.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 14 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

Voti contrari: 2 (GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: 1 (BONETTO Claudio)

D E L I B E R A

1. di definire, ai sensi della L.R. 07.03.1989 n. 15, come modificata dalla L.R. 39/97 e L.R. 03/2015, in €. 10.000,00 la quota per l'anno 2016 dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso, così come individuati nell'art. 2 della suddetta Normativa Regionale;
2. di adottare, il presente programma comprendente le opere beneficiarie nonché l'ammontare e la forma di concorso comunale nel modo che segue:
 - intervento di “*consolidamento strutturale dell'arco del coro della Crociata di San Giovanni Battista*” sita in Via Torino 3, Savigliano, al quale viene assegnato l'intero contributo di €. 10.000,00;

3. di dare atto che la somma di €. 10.000,00 è stata finanziata ed allocata in apposita missione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso di approvazione;
4. di dare atto che la spesa è inserita nel documento unico di programmazione 2016/2018 di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 131 del 02.12.2015;
5. di rinviare ad un separato provvedimento l'erogazione dei fondi di cui all'art. 5 della L.R. 07.03.1989 n. 15;
6. di dare atto che il Responsabile dell'ufficio competente, in applicazione delle disposizioni della L.R. 15/89, provvederà alla adozione degli atti conseguenti ed inerenti il provvedimento in esame.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **09 GENNAIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

ALLEGATO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 37 DEL 22.12.2015 AD OGGETTO: "DEFINIZIONE QUOTA PROVENTI, DERIVANTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA, PER EDIFICI DI CULTO - ANNO 2016 - ADOZIONE PROGRAMMA - LEGGE REGIONALE 15/89, MODIFICATA CON L.R. 39/97 E L.R. 03/2015."

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Chiara Ravera.

RAVERA Chiara: precisa che della deliberazione in esame già si è dibattuto sui giornali locali e in sede di 2^a Commissione Consiliare. Il Consiglio Comunale è però la sede deputata alla discussione dell'argomento. La Legge Regionale n° 15/1989 prevede che una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria incassati dai Comuni sia destinata ad interventi su edifici di culto. Per ottemperare a tale normativa l'Amministrazione ha deciso di accantonare la somma di € 10.000. Ogni anno, entro il 31 ottobre, chi ne ha interesse deve presentare domanda: quest'anno è pervenuta agli uffici una sola domanda inoltrata da Don Marco Di Matteo per il recupero ed il consolidamento strutturale dell'arco del coro della Confraternita di San Giovanni in Via Torino. Qualora venga approvata la deliberazione in esame, la cifra stanziata verrà pertanto destinata a tale intervento. E' a conoscenza delle perplessità e delle riserve sollevate da alcuni consiglieri comunali, ma precisa che si tratta di un adempimento di legge e solo quando vi sarà una modifica alla legge regionale, si potrà pensare di escludere gli edifici di culto da tale destinazione. Tra i servizi di interesse comune, da finanziare con una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria, previsti dalla legge regionale, sono previsti anche gli edifici di culto: l'Amministrazione ha pertanto deciso di destinare e stanziare una cifra per tali interventi. Sull'entità della cifra potrà decidere il Consiglio Comunale. Il Comune nel 2015 ha incassato € 575.000 tra oneri di urbanizzazione secondaria e costo di costruzione: la cifra relativa agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è pari a 310.000 euro e di questi 180.000 euro riguardano gli oneri di urbanizzazione secondaria. Per il 2016 si è stimato un introito di oneri di urbanizzazione secondaria pari a € 100.000 e facendo riferimento a quanto incasso nell'anno in corso la cifra destinata all'intervento supera appena il 5% delle somme introitate. L'Amministrazione ritiene quindi che sia uno stanziamento equo.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: solleva perplessità sul fatto che si possa considerare edificio di culto o sua pertinenza l'immobile indicato nel provvedimento. Chiede se è stato affrontato il problema.

RAVERA Chiara: precisa che la proprietà è della Chiesa Cattolica anche se la Confraternita è una chiesa sconosciuta.

PORTERA Antonello: oltre ad un gruppo consiliare rappresenta anche un gruppo cittadino e ritiene quindi di essere un esempio di quanto sia apprezzata l'attività della Chiesa Cattolica e di tutti coloro che vi operano, soprattutto per quel che riguarda il sociale, che nell'attuale momento storico è il campo da privilegiare. Per quel che attiene la deliberazione in esame, che non ha un riferimento sociale ma per così dire edilizio, ritiene che, in linea di principio, si sarebbe dovuto considerare il fatto che sono state ridotte le spese su tutti i fronti e si è cercato di tenere in piedi esclusivamente gli interventi sul sociale. Sarebbe quindi stato utile e opportuno farlo anche in questo contesto, tenendo conto tra l'altro che si interviene su un bene che non è comunale. E' infatti necessaria una legge specifica perché si possa intervenire in questo settore. Esprime quindi il voto contrario del suo gruppo in quanto ritiene si sarebbe dovuto ridurre il contributo nella stessa misura e nella stessa proporzione in cui sono state ridotte le altre attività e le altre spese negli altri settori. Se si farà l'intervento sull'immobile con il beneficio della spesa comunale, suggerisce di concordare un suo eventuale utilizzo a favore del Comune o comunque della collettività. Ribadisce il voto contrario del suo gruppo per l'entità del contributo visto che non si tratta di attività sociale.

PRESIDENTE: esprime apprezzamento per l'intervento del consigliere Portera. L'elargizione del contributo da parte del Comune è a favore di un intervento squisitamente culturale in quanto si tratta di consolidare un edificio che fa parte del patrimonio artistico e culturale della comunità, così come ne fanno parte tutte le altre chiese. Ricorda che tanti anni fa una Chiesa del 600 situata in località Madonna delle Grazie, alla confluenza tra Via Cavallotta e Via Moiacuto, venne rasa al

suolo in una sola notte e che la "Crusa Neira" è stata salvata dalla demolizione all'ultimo minuto. Il fatto che il Comune intervenga con un contributo, tra l'altro previsto da una legge, per salvaguardare delle opere d'arte è, a suo avviso, estremamente positivo e meritevole. Concorda con le osservazioni del consigliere Portera sulla necessità di intervenire nel sociale ma è altrettanto importante, dal suo punto di vista, mantenere in vita il patrimonio storico, artistico e culturale della comunità locale perché costituisce la storia della città.

Dà quindi la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: precisa che quando è stata esaminata la deliberazione all'interno della 2^a Commissione consiliare rivestiva la carica di Presidente pro-tempore e pertanto ritiene di dover entrare nel merito della discussione. La sua decisione di votare il provvedimento è combattuta nel senso che, pur concordando con quanto affermato dal Consigliere Portera, ha portato avanti un ragionamento diverso: si tratta di un fabbricato situato nel centro della Città che la Chiesa ha sempre dato in concessione al Comune. All'interno della Commissione si è quindi ritenuto giusto, anche perché vi è una norma regionale che lo prevede, di intervenire in tal senso. Sull'entità del contributo concorda con il consigliere Portera sul fatto che si potevamo operare gli stessi tagli effettuati negli altri settori, per dare un segnale di equità nell'ambito delle elargizioni del Comune.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gandolfo Luciano.

GANDOLFO Luciano: afferma che il suo gruppo voterà a favore del provvedimento perché ritiene che il mantenere in piedi i luoghi di culto sia uno stimolo per incentivare il turismo e in considerazione del fatto che si stanno facendo sforzi enormi per promuovere la città. Esistono sì vari palazzi storici, ma la maggior parte del patrimonio cittadino è costituito dalle Chiese e si tratta quindi di un patrimonio che si deve mantenere. Circa la quantificazione del contributo sottolinea che per un intervento su un patrimonio storico la cifra stanziata è ben poca cosa: gli risulta infatti che costituisca appena 1/6 della somma complessiva che la Parrocchia dovrà sborsare per rinforzare l'arco del coro. Sottolinea poi che la struttura viene spesso utilizzata dal Comune e da altre Associazioni per varie mostre. Ritiene quindi sia fondamentale il contributo comunale visto che vi è anche una disposizione di legge che ne prevede la destinazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Grindatto Luca.

GRINDATTO Luca: la discussione sul tema in esame è già avvenuta in Commissione e anche dell'entità della cifra se ne poteva discutere in tal sede. Personalmente non considera i 10.000 euro stanziati come un regalo ad un privato, ma come un investimento sul patrimonio pubblico. Si tratta di una piccolissima percentuale degli oneri di urbanizzazione che non toglie fondi al sociale. Non si spostano infatti risorse dal sociale per investirle in un altro campo e vorrebbe che ciò fosse chiaro a tutti. Ritiene importante valorizzare il locale patrimonio artistico e storico e la legge indirizza in tal senso e pertanto l'amministrazione agisce di conseguenza.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Casasole Alberto.

CASASOLE Alberto: avendo partecipato ai lavori della Commissione conferma il fatto che si è discusso in primo luogo se l'immobile in questione fosse da considerarsi o meno edificio di culto. Il quantum è a suo avviso relativo, prima di tutto perché è un edificio centrale e se si aspetta ancora ad intervenire si rischia di dover impiegare risorse molto maggiori e se malauguratamente dovesse crollare e diventare un rudere si sarà costretti a tenerlo in centro città per numerosi anni. E' quindi preferibile intervenire ora impegnando 10.000 euro per evitare di doverlo fare poi tra qualche anno con qualche milione di euro. Concorda infine che si tratta comunque di una espressione dell'identità culturale cittadina ed essendo poi collocato in centro a Savigliano non vede come l'Amministrazione potrebbe fare diversamente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ocelli Maurizio.

OCCELLI Maurizio: esprime il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento in esame in quanto riguarda un edificio che fa parte del patrimonio storico e artistico della città di Savigliano. Si riserva per gli anni a venire una valutazione specifica in base all'intervento proposto. Ritiene

comunque che un contributo di 10.000 euro su un importo che supera i 70.000 euro sia un buon investimento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tortone Osvaldo.

TORTONE Osvaldo: condivide l'analisi e l'intervento del Presidente Giulio Ambrogio e quanto affermato dal consigliere Gandolfo nell'esame del fabbricato che è patrimonio della Chiesa. La cifra stanziata costituisce una percentuale molto modesta sul costo dell'intervento nel suo insieme. Diecimila euro sono appena sufficienti ad allestire parte del ponteggio necessario per realizzare il restauro. Si tratta quindi di un contributo minimo. Il suo gruppo voterà quindi a favore del provvedimento.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al consigliere Bonetto Claudio per una breve precisazione.

BONETTO Claudio: ritiene sia passato un messaggio sbagliato: il consigliere Portera non intendeva affermare che l'entità del contributo era troppo alta in riferimento al lavoro da svolgere sull'immobile, ma come contributo a se stante. La maggioranza continua a sottolineare il fatto che su un intervento che comporta un costo pari a 60/70 mila euro il contributo comunale è di soli 10 mila euro, ma il concetto che desiderava esprimere il consigliere Portera è un altro e cioè che visti i tagli che sono stati effettuati su diversi fronti di spesa sarebbe stato un bel messaggio operare un taglio anche in questo campo. Per quanto riguarda l'edificio, la sua posizione centrale e il fatto che la Parrocchia lo concede spesso in uso al Comune, lo trova favorevole e il consigliere Portera non desiderava entrare nel merito dell'intervento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: ringrazia il consigliere Bonetto per le precisazioni perché effettivamente sembrava stesse passando il messaggio che dall'esito della votazione dipendesse il fare o non fare l'intervento. La concessione di un contributo comunale di 8.000 euro piuttosto che di 10.000 euro non sposta certamente la decisione di chi deve intervenire, anzi potrebbe stimolare i privati a favore di tale iniziativa. Ora si sta semplicemente decidendo quale entità deve avere il contributo comunale, come ha chiarito perfettamente il consigliere Bonetto e cioè valutare se per tale contributo relativo ad interventi edilizi/culturali si debba seguire il medesimo ragionamento utilizzato per gli altri settori, privilegiando pienamente tutto ciò che è sociale.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Ravera Chiara.

RAVERA Chiara: ringrazia i consiglieri comunali delle diverse opinioni espresse che rispetta, ma su tali interventi desidera fare alcune riflessioni. Comprende molto bene, così come crede lo abbiano capito tutti i consiglieri, che il problema non è relativo all'entità del contributo comunale rispetto al totale dell'intervento ma riguarda le questioni di bilancio, ossia i tagli che sono stati operati in alcuni settori e quindi sull'opportunità di diminuire anche l'importo del contributo in esame. Si compiace del fatto che tutti i consiglieri abbiano sottolineato che l'intervento costituisce il recupero di un bene di interesse storico e artistico per la città e significa restituire a Savigliano un edificio che purtroppo è stato chiuso e che, vista anche la sua posizione centrale, era molto utilizzato da associazioni culturali, dal Comune e dalle associazioni di volontariato sociale ed era caro ai saviglianesi proprio per la sua posizione. Ribadisce che il contributo è importante per intervenire nel più breve tempo possibile sul bene, per riaprilo al pubblico e quindi all'utilizzo di tutti i saviglianesi. Crede non vi siano altri dibattiti da portare avanti su questo tema sotto il punto di vista culturale. Dal punto di vista del sociale si rammarica che la legge regionale non consenta contributi sul sociale: non si può scegliere di devolvere la quota degli oneri di urbanizzazione per interventi nel sociale, ma si devono finanziare interventi in ambito edilizio. Un risvolto sociale potrebbe essere individuato nel fatto che la Parrocchia, potendo beneficiare del contributo comunale di 10.000 euro, può utilizzare le risorse che non impiega sull'edificio per interventi proprio nel sociale: vi è sempre stata infatti una grande ed ottima collaborazione con le parrocchie cittadine per gli interventi in ambito sociale.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: l'intervento in discussione si inserisce pienamente nella strategia che l'Amministrazione, da alcuni anni, sta portando avanti cioè quella di ridare alla città la possibilità di usufruire di tutti gli edifici culturali, artistici e di pregio esistenti. Ciò si è reso possibile, per il Comune, grazie a contributi esterni. Ad esempio nei prossimi mesi si concluderà, dopo le varie difficoltà che vi sono state, l'intervento su Palazzo Muratori Cravetta. Ritiene che investire su strutture e su edifici di pregio sia un vantaggio per tutta la città. Per evitare qualsiasi fraintendimento sottolinea ancora che il contributo in esame è costituito da una percentuale di oneri di urbanizzazione che possono essere spesi solamente in conto capitale e non possono in alcun modo essere utilizzati per coprire le spese di altri capitoli. Tutto ciò deve essere ben chiaro. Non possono essere utilizzati per interventi sul sociale in quanto si tratta di fondi del conto capitale da usare per investimenti, sui quali il Comune non ha tagliato nulla. I tagli riguardano le spese correnti ma di ciò si discuterà in sede di approvazione del bilancio. Sul conto capitale non sono stati fatti dei tagli ma grazie al lavoro svolto per ottenere dei contributi si ha un bilancio con 6 milioni di euro di contributi esterni. Chiede pertanto ai consiglieri di non fraintendere gli argomenti, perché si rischia di creare confusione tra i cittadini.

PRESIDENTE: nessun altro avendo chiesto la parola, pone in votazione il provvedimento.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016-2018, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I.

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016-2018, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N. 133 E S.M.I. APPROVAZIONE.

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- l'art. 58 del Decreto Legislativo n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i., convertito con Legge 133 del 06/08/2008 "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, comuni e altri Enti Locali*" prevede:
 - al comma 1 che "*per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, (...) ciascuno di essi con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (...)*";
 - al comma 2 che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (...)*";
 - al comma 3 che "*gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*";
 - al comma 4 che "*Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura*";
 - al comma 5 che "*contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione (...)*"
- la ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici e aree, rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 e s.m.i. che possono essere alienati.

Si ritiene di dover adottare i provvedimenti previsti dal citato art. 58 della Legge 133/2008 e s.m.i., per cui è stato predisposto il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2016-2018, che consta di n. 11 schede relative a singoli beni immobili e di una scheda di sintesi (Allegato A).

In data 11 novembre 2015 con deliberazione n. 118 la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale il Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del patrimonio immobiliare 2016-2018.

In data 17 novembre 2015 il piano è stato esaminato favorevolmente dalla II Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il "Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2016/2018" comprensivo dei suoi elaborati di legge (allegato A);
2. di prendere atto che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;

3. che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

10.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 13 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 4 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

1. di approvare il "Piano triennale delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2016/2018" comprensivo dei suoi elaborati di legge (allegato A);
2. di prendere atto che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
3. che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Successivamente, con voti favorevoli 13 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano), astenuti 4 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **22 DICEMBRE 2015**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N° 38 DEL 22.12.2015 AD OGGETTO:
“PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2016-2018, AI
SENSI DELL’ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008 N. 112, CONVERTITO CON LEGGE 06/08/2008 N.
133 E S.M.I. APPROVAZIONE.”**

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che si tratta di una deliberazione propedeutica al bilancio nella quale si prende atto dell’inserimento nel piano triennale delle alienazioni di immobili e terreni. Ciò ne determina la classificazione come patrimonio disponibile ma non significa che i beni inseriti nel piano alienazioni vengano immediatamente posti in vendita, ma l’operazione consente al Comune in futuro di poter eventualmente cedere il bene. Rispetto all’anno precedente il piano delle alienazioni non riporta grosse variazioni: sono state aggiunte piccole aree di strade di campagna e una piccola area di proprietà del Comune, in via Jerusalem all’interno di un cortile. Un nuovo inserimento riguarda la scuola della frazione di Santa Rosalia che da alcuni anni è stata restituita al Comune dai frazionisti che la utilizzavano come circolo ricreativo. Si agirà con estrema cautela nelle vendite, come sicuramente suggerirà il Consigliere Gandolfo, perché attualmente il mercato immobiliare è in difficoltà anche se, dal Governo centrale, arrivano sollecitazioni per la cessione degli immobili di proprietà. Rassicura comunque che conoscendo le difficoltà che attraversa il settore edilizio procederà con molta cautela. Ricorda che per poter alienare un bene di proprietà comunale è necessario indire un’asta pubblica, ma che per il momento non si ha intenzione di procedere con alcuna vendita, ad eccezione della scuola di Santa Rosalia per la quale è necessaria però una variante al piano regolatore, in fase di discussione all’interno della Commissione Urbanistica. Ribadisce infine che i beni indicati nel piano delle alienazioni sono posti in disponibilità per una eventuale futura vendita e in caso di una decisione in merito si informeranno i Capigruppo e i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Occeili Maurizio.

OCCELLI Maurizio: rileva che gli immobili inseriti lo scorso anno nel piano delle alienazioni non sono ancora stati venduti. Sarebbe però favorevole, nonostante il momento di crisi del settore edilizio, all’alienazione della scuola della frazione Cavallotta, abbassando eventualmente il prezzo di vendita stabilito, in quanto è desolante vedere un edificio vuoto nel centro della frazione. Considerando inoltre che nella frazione stessa sono in vendita anche alloggi di nuova costruzione, sarebbe opportuno abbassare il prezzo di vendita della scuola in modo tale da richiamare così anche nuovi residenti nella frazione.

Esce RAVERA Chiara

SINDACO: precisa che il prezzo di vendita dei beni comunali viene stabilito secondo precisi parametri e la modifica del prezzo a base d’asta può essere fatta solo attraverso una specifica procedura: se il primo esperimento di gara va deserto, l’avviso deve essere ripubblicato per una seconda volta. Se anche il secondo esperimento non va a buon fine si procede ad una terza pubblicazione con, in questo caso, una riduzione del prezzo a base d’asta del 10%. Per la vendita della scuola della Cavallotta è stata bandita un’asta pubblica che è andata deserta e quindi sarebbe necessario procedere con un secondo esperimento e solo nel caso in cui anche questo non andasse a buon fine, si potrebbe bandire nuovamente la gara procedendo ad una diminuzione del prezzo a base d’asta. Il prezzo non può variare solo in considerazione della crisi del settore edilizio perché è stato calcolato sulla base sia della metratura che del costo relativo agli edifici nella stessa area urbanistica. L’argomento verrà comunque discusso all’interno dei Capigruppo in quanto esiste la volontà di procedere sia per la scuola della frazione Cavallotta che per quella della frazione di Santa Rosalia in quanto si tratta di edifici già in cattivo stato di conservazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: afferma che il gruppo di cui fa parte è combattuto nell’esprimere il proprio voto soprattutto in relazione alla questione dei parcheggi sotterranei. L’Amministrazione sceglie di porre in vendita il sottosuolo di Piazza Cavour e non considera Piazza del Popolo che invece il Movimento 5 Stelle ha inserito nel programma elettorale come parcheggio prioritario da realizzare.

Allo stesso tempo il fatto di cedere il sottosuolo delle piazze costituisce un'operazione che teoricamente si dovrebbe cercare di evitare, realizzando i parcheggi sotterranei senza cedere il sottosuolo, purtroppo non è però il tempo per farlo. Oggi le condizioni economiche dei Comuni non lo consentono ma si tratta comunque di un'operazione che lascia preoccupati per il futuro perché un pezzo di piazza, sia pure la parte sottostante, che era pubblica, non lo sarà più. Pertanto il gruppo di cui fa parte esprime da un lato questa perplessità e dall'altro evidenzia il fatto che Piazza del Popolo non viene considerata, a meno che l'Amministrazione stia valutando un intervento su di essa senza la cessione del sottosuolo. Pertanto il gruppo deciderà la votazione sulla base delle risposte.

SINDACO: precisa che qualora l'Amministrazione decidesse di realizzare un parcheggio sotterraneo interamente pubblico dovrebbe elaborare un bando di gara in cui il Comune si impegna a sostenere l'intera spesa e a non incassare nulla e quindi non è necessario inserire l'intervento nel piano delle alienazioni. Ricorda che nel programma elettorale dell'Amministrazione in carica è contenuto il desiderio di realizzare un parcheggio in Piazza Schiaparelli e pertanto, se le condizioni lo permetteranno, lo porterà avanti. Il progetto, che peraltro è già stato elaborato un paio di anni fa e che sarà necessario rivedere, prevede il rifacimento della piazza, non più adibita a parcheggio, con una spesa preventivata a carico del Comune di circa 800 mila euro: l'ulteriore spesa necessaria viene invece posta a carico dei privati cui viene lasciata la gestione dell'area sotterranea. Fa presente che l'intervento su Piazza Cavour, inserito nel piano delle alienazioni, non verrà realizzato. In un primo momento si era pensato di procedere in tal senso per poter vendere ai privati parte dei garage che venivano realizzati, lasciando però una parte di parcheggio pubblico. Il vantaggio dell'operazione era di creare disponibilità di parcheggi per i residenti del centro storico privi di garage. Era quindi stato elaborato un bando di gara in cui si stabiliva il rifacimento della piazza a carico dell'aggiudicatario che avrebbe però potuto vendere ad un prezzo concordato parte dei garage realizzati nel sottosuolo lasciando però una parte di parcheggi pubblici. Precisa che il sottosuolo non può essere venduto, ma può essere concesso per un periodo massimo di 99 anni. Ribadisce che il progetto è però stato abbandonato o meglio verrà rivisto sotto un altro profilo magari individuando Piazza Cavour come parcheggio pubblico attraverso nuovi sistemi di cui parlerà in modo diffuso all'interno della riunione dei Capigruppo. Conclude ribadendo l'intenzione di intervenire su Piazza Schiaparelli così come previsto nel programma elettorale.

PRESIDENTE: prende la parola per informare di aver avuto, la scorsa settimana, un colloquio con il Sindaco in cui gli ha esternato la sua contrarietà sul possibile intervento in piazza Cavour perché ritiene che il sottosuolo debba rimanere pubblico o al massimo possa essere utilizzato per interventi pubblico/privato. E' in fase di discussione il problema dei parcheggi e della viabilità e si ipotizza che in un futuro neanche troppo lontano il centro storico venga chiuso al traffico. E' quindi in fase di studio una sorta di rivoluzione in questo settore. Suggestisce pertanto di estrapolare dal provvedimento l'intervento su Piazza Cavour per poter ponderare la questione e per elaborare un progetto complessivo che riguardi parcheggi e viabilità nel loro insieme. Voterà comunque a favore del provvedimento ma non ritiene né giusto né corretto l'intervento così come viene proposto, cioè con una concessione di 99 anni per 150.000 euro per la costruzione di garage esclusivamente privati.

SINDACO: la situazione non sta esattamente nei termini riferiti dal Presidente Ambroggio: Piazza Cavour è iscritta nel piano delle alienazioni come area destinata a servizi pubblici di interesse comunale e quindi non solo per interventi privati. Solo il titolo della scheda relativa all'intervento può trarre in inganno e lo si può modificare.

PRESIDENTE: afferma che la modifica proposta potrebbe già essere un passo in avanti.

SINDACO: non è da ritenersi un passo in avanti perché le modalità di intervento sono chiaramente indicate nella scheda.

PRESIDENTE: la sua critica non deve essere intesa come un reato di lesa maestà. Vede con favore l'intervento solo se i parcheggi che verranno realizzati saranno sia pubblici che privati. Ribadisce l'opportunità, vista la delicatezza del problema, di intraprendere una discussione complessiva nella quale l'intervento in questione sia preso in considerazione insieme ad altri che riguardano sia le altre piazze che l'intera viabilità.

SINDACO: ribadisce che non è scontato che gli interventi inseriti nel piano delle alienazioni vengano realizzati e comunque ogni eventuale decisione verrà discussa con i Capigruppo e nelle Commissioni competenti. Concorda con quanto affermato dal Presidente del Consiglio sulla necessità di affrontare un discorso generale sull'argomento viabilità e parcheggi. Verso marzo/aprile inizierà uno studio sul centro storico, si farà un ragionamento complessivo e si discuterà di parcheggi, di chiusura di strade, di interventi urbanistici e di lavori pubblici.

PRESIDENTE: nessun altro avendo chiesto la parola pone in votazione il provvedimento.

PRESIDENTE: prima di porre in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento dà la parola al consigliere Garaventa Silvia.

GARAVENTA Silvia: desidera un ulteriore chiarimento ossia se nel caso in cui vi sia qualcuno interessato a proporre un intervento su Piazza del Popolo o Piazza Schiaparelli lo può fare anche se tali piazze non sono inserite nel piano delle alienazioni.

Entra RAVERA Chiara

SINDACO: gli interventi sulle piazze possono realizzarsi attraverso un sistema di cessione o di concessione del sottosuolo per interventi pubblici/privati dove il Comune ottiene un introito oltre al rifacimento della piazza. Si può invece, come si ha intenzione di fare per Piazza Schiaparelli, indire una classica gara di appalto dove il Comune finanzia i lavori e quindi non è necessaria la cessione del sottosuolo.

PRESIDENTE: pone ora in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in esame.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO AGLI ANNI 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE ANNO 2016

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI RELATIVO AGLI ANNI 2016/2018 ED ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2016.

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- l'art. 128, comma 1, del D.Lgs n. 163 del 12.04.2006 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore a €. 100.000,00 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento;
- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto 11 novembre 2011 ha approvato gli schemi tipo conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti nell'art. 128 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e negli articoli 13 e 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;
- le Amministrazioni aggiudicatrici formulano lo schema di programma e l'elenco annuale che devono essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno e pubblicati per almeno 60 giorni consecutivi. Prima della loro pubblicazione, sono adottati dall'organo competente entro il 15 ottobre di ogni anno. Decorso il predetto termine di pubblicazione il programma triennale con il relativo elenco annuale dei LL.PP. viene approvato con deliberazione del Consiglio Comunale congiuntamente al Bilancio Preventivo di cui costituisce allegato.
Il programma in versione informatizzata è trasmesso all'Osservatorio Regionale LL.PP. per permettere allo stesso l'espletamento dei compiti di controllo affidatigli dalla Legge.
Nel programma compaiono tutti i lavori che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di far effettuare nel triennio di riferimento.
- il programma di che trattasi in conformità a quanto prescritto dal predetto D.M. è stato redatto sulle schede tipo allegate allo stesso.
- con deliberazione n. 111 del 21 ottobre 2015 la Giunta Comunale ha adottato il Programma Triennale 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori pubblici;

Atteso che rispetto al programma adottato con il provvedimento di cui al precedente capoverso, si è reso necessario modificare il cronoprogramma di un intervento (lavori di realizzazione di una piattaforma rialzata in via Torino, Corso Vittorio Veneto e C.so Nazario Sauro e piste ciclabili in C.so Nazario Sauro);

Dato atto che il succitato programma si compone dei seguenti documenti:

- Relazione di accompagnamento al Programma LL.PP. 2016/2018;
- Scheda n. 1 - Quadro delle risorse disponibili;
- Scheda n. 2 - Articolazione della copertura finanziaria;
- Scheda n. 2B - Elenco immobili da trasferire art.128 comma 4 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163;
- Scheda n. 3 - Elenco annuale;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di approvare lo schema del programma triennale dei LL.PP. relativo agli anni 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016, secondo il contenuto delle schede allegate al presente deliberato.

2. Di dare altresì atto che il succitato programma verrà trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per l'illustrazione del provvedimento.

SINDACO: precisa che il provvedimento in esame costituisce un atto dovuto allegato al bilancio. Nel programma triennale sono stati inseriti gli interventi sui fiumi per concludere i lavori di messa in sicurezza idrogeologica del Maira e del Mellea e l'intervento su piazza Turletti. Le opere pubbliche inserite hanno un valore di circa 6 milioni di euro. Fa presente che nel programma triennale dei lavori pubblici devono essere inserite, ai sensi di legge, solo le opere che comportano una spesa superiore ai 100 mila euro, ma come verrà illustrato in sede di approvazione di bilancio, sono in programma per il 2016 e per il 2017 altri interventi importanti, ma meno costosi che pertanto non compaiono nel piano triennale, la cui stesura si è modificata rispetto al passato, in quanto secondo la normativa attuale si possono iscrivere solo quelle opere per le quali vi è la certezza del contributo. Nel programma è inserito anche l'intervento sulla scuola media Marconi pari a 800.000 euro, suddiviso sulle due annualità 2016/2017. Se nel corso dell'anno vi saranno finanziamenti ad oggi non conosciuti verrà modificato il programma in quanto non si possono fare bandi di gara se l'intervento non è inserito nel programma stesso.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

1. Di approvare lo schema del programma triennale dei LL.PP. relativo agli anni 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016, secondo il contenuto delle schede allegate al presente deliberato.

2. Di dare altresì atto che il succitato programma verrà trasmesso all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

Successivamente, con voti favorevoli 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo) e astenuti 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **22 DICEMBRE 2015**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – ANNO 2015

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- l'art. 193 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. non prevede più come obbligatoria la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri;
- l'art. 147 *ter* D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. conferma l'obbligo in capo ai Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti, di effettuare comunque verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;
- la verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente e comporta l'obbligo di effettuare verifiche in merito ai predetti programmi, sia a livello di aggregati contabili del bilancio, sia ponendo lo sguardo sulle singole missioni e sui singoli programmi, analizzandone lo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione oltre alla composizione contabile;
- in merito alle modifiche normative apportate al D.Lgs. 118/2011, All. 4/1 punto 4.2 inerenti il principio della programmazione, la Commissione ARCONET presso la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione dei programmi, essa debba venire comunque effettuata entro la data di adozione del DUP in quanto ne costituisce preconditione fondamentale, al fine di affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo;
- al riguardo, i Servizi Finanziari hanno predisposto l'allegata Relazione dimostrativa dello stato di attuazione dei programmi;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il contenuto dello Statuto comunale e del Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione C.C. n. 31 del 30/11/2015 avente ad oggetto l'asestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio 2015/2017 e la presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio di deliberare:

1. di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi è conforme a quanto stabilito nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015/2017, allegato al bilancio di previsione dell'anno in corso, ed approvato con deliberazione consiliare n. 66 del 22.12.2014, come risulta dall'allegata relazione dimostrativa al presente provvedimento;
2. di approvare, pertanto, in base alle risultanze contenute nella relazione, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, i risultati della verifica di che trattasi.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

D E L I B E R A

1. di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi è conforme a quanto stabilito nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015/2017, allegato al bilancio di previsione dell'anno in corso, ed approvato con deliberazione consiliare n. 66 del 22.12.2014, come risulta dall'allegata relazione dimostrativa al presente provvedimento;
2. di approvare, pertanto, in base alle risultanze contenute nella relazione, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, i risultati della verifica di che trattasi.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **09 GENNAIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

ALLEGATO ALLE SEGUENTI DELIBERAZIONI CONSILIARI IN DATA 22 DICEMBRE 2015:

N° 40 “RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ANNO 2015”

N° 41 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2016/2018”

N° 42 “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018”

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paonne Marco per l'illustrazione delle tre deliberazioni relative ad argomenti finanziari connessi al bilancio che verranno poi votate separatamente.

Escono SINDACO e TORTONE Osvaldo (17 – 2) = 15

PAONNE Marco: premette che questa sera si arriva alla fine di una lunga maratona, cominciata ad inizio novembre, che permette di presentare al Consiglio Comunale un bilancio di previsione che tiene conto dell'attuale quadro normativo. Ringrazia innanzitutto per il supporto e per il lavoro profuso e che faranno anche nei prossimi anni, i Revisori dei Conti presenti in sala. Il bilancio di previsione in approvazione tiene conto dell'attuale quadro normativo e cioè della Legge di Stabilità approvata a fine 2014 per l'anno 2015. Non si va ad attuare, se non in minima parte, il disegno di legge attualmente all'esame del Senato per la definitiva approvazione e che è stato presentato dal Governo a metà di ottobre. Vengono inseriti nel bilancio alcuni elementi di novità perché dopo una lunga stagione ed una serie di anni nei quali non vi è stato alcun tipo di modifica, probabilmente proprio nel 2016 vi sarà un minimo di inversione di tendenza. La nuova Legge di Stabilità sembra dare un riconoscimento in più ai Comuni nel senso che il superamento delle logiche del patto di stabilità darà agli Enti Locali un miglior rilancio, soprattutto nel campo degli investimenti che sono il motore per la crescita e per lo sviluppo non solo per i Comuni ma per l'intero territorio. In questo momento la Legge di Stabilità 2016 è in fase di ultimo passaggio al Senato e già si hanno dei sentori di novità e delle indicazioni nuove che sono state già inserite nel bilancio comunale in approvazione. Una di queste prime integrazioni riguarda il fondo di solidarietà comunale che, come i consiglieri ricorderanno, si è dovuto inserire a fine luglio con una variazione piuttosto importante di 413.000 euro. Nel fondo di solidarietà comunale vengono coinvolti tutti i comuni e chi ne beneficia sono, ad esempio, gli abitanti del Comune di L'Aquila che sono esentati dal pagamento dei tributi a causa del terremoto. Si tratta quindi di una quota che sia per il 2016 che per gli anni a venire vedrà un cambio di rotta in merito al suo calcolo e quindi sulla cifra che dovrà essere destinata a tale scopo da tutte le amministrazioni comunali. Nello specifico per il Comune di Savigliano la nuova modalità di calcolo avrà un impatto positivo sul bilancio in quanto abatterà l'importo del fondo di un 30% per il 2016, di un 40% nel 2017 per arrivare ad un 55% nel 2018. Quindi se nel 2015 lo stanziamento per il fondo di solidarietà è stato di 413.000 euro, per il 2016 è stato stimato nell'importo di € 350.000. Nella nuova Legge di Stabilità in corso di approvazione vengono previste nuove misure impositive per l'IMU e la TASI sulla prima casa, sugli imbullonati e sui terreni agricoli: nel bilancio comunale sono però state inserite le entrate così come previste nel 2015 consapevoli comunque che le nuove disposizioni legislative comporteranno modifiche al bilancio stesso, ma al momento attuale non vi è ancora certezza in quanto il testo di legge non è ancora stato approvato in modo definitivo. Le cifre inserite sono quindi per quanto riguarda l'IMU di 4 milioni e 300 mila euro, per quanto riguarda la TASI di poco più che 3 milioni di euro, la TARI di 2 milioni e 280 mila euro e l'addizionale IRPEF di poco più di 2 milioni di euro

Entrano SINDACO e TORTONE Osvaldo (15 + 2) = 17

Per quanto riguarda il tema dei tributi locali, ricorda che già si è discusso dell'argomento nel corso dell'ultimo consiglio comunale a seguito di una specifica interrogazione, ma ripete brevemente che non si va a ritoccare in alcun modo la tassazione locale; non vi sarà alcun tipo di innalzamento anche perché, in ogni caso, la nuova Legge di Stabilità prevederà una limitazione negli adeguamenti delle aliquote, ad esclusione della TASI, dello 0,8 per mille. Discorso diverso riguarda la TARI, nel senso che si andrà a ridiscutere del problema delle unità produttive e di altre situazioni segnalate dai sindacati. Ricorda che le attività produttive avevano già segnalato all'inizio dell'anno in corso il problema dei rifiuti speciali ed essendo un tema normativo si andrà ora in modo più

mirato e più deciso a condividere questo aspetto verificando insieme le definizioni e i nuovi calcoli che ne scaturiranno. Con i Sindacati era invece in corso il discorso relativo alla percentuale di detrazione per le case sfitte, prive di utenza e di quello relativo al rimborso o alla detrazione della tassa rifiuti collegato all'ISEE. Precisa che si tratta di un tema più complesso, perché non essendo dettato da una norma ma di una decisione politico-amministrativa verrà discusso in maniera complessa e dapprima si andranno ad individuare le esigenze dettate dalla norma per verificare se vi saranno le coperture anche per suddividere le richieste evidenziate.

Esce AMBROGGIO Giulio (17 – 1) 16

Nella nuova Legge Finanziaria sarà introdotto il superamento del patto di stabilità per andare verso un nuovo pareggio di bilancio secondo un iter, iniziato per il Comune di Savigliano già nel 2014 ma per gli altri Comuni negli anni successivi, grazie al quale vi sarà uno sblocco degli investimenti. L'Amministrazione in carica propone questa sera l'approvazione del bilancio al Consiglio Comunale per evitare l'esercizio provvisorio e per poter gestire il Comune già dal 1° gennaio: la Giunta ha quindi predisposto lo schema di bilancio il 2 dicembre dopo di che vi è stato il tempo per presentare emendamenti che non sono però pervenuti.

Esce TESIO Paolo (16 – 1) = 15

Le stime indicate nel bilancio saranno da rivalutare e da variare già subito, nei primi mesi del 2016, dopo l'approvazione della legge di stabilità, ma si tratta di un bilancio che consente di integrare in modo completo i tagli previsti cercando di ridurre gli oneri collegati all'indebitamento. Come i consiglieri ben sanno, sono anni ormai che il Comune di Savigliano non stipula mutui e pertanto l'indebitamento pro-capite si abbassa. Inoltre vi è una riduzione delle voci di spesa causa una seria riorganizzazione attuata ormai da diverso tempo e che si cercherà di fare su temi specifici anche nel corso dei prossimi anni. Il bilancio è stato condiviso con tutte le realtà sociali attive sul territorio saviglianese, si sono tenuti incontri con tutte le associazioni culturali, di volontariato, sportive e con i sindacati e le attività produttive, con i capi frazione, con la Commissione deputata, con i gruppi di maggioranza e di minoranza consiliare e pertanto ritiene che la proposta in esame sia, come fu quella del 2015, assolutamente condivisa e partecipata. Prima di arrivare ai numeri desidera fare un accenno alle linee guida della proposta. Il punto veramente importante, come già ha accennato il Sindaco in risposta ad una interrogazione, è il mantenimento dei servizi con forte attenzione al comparto sociale, soprattutto in merito alle due esigenze che si sono dovute affrontare nel corso dell'anno e che purtroppo dovranno nuovamente affrontarsi il prossimo anno e cioè le esigenze legate al lavoro e alla casa. Grazie alle rivisitazioni delle voci di spesa cui faceva accenno in precedenza, il comparto del sociale è rimasto immutato se non per la parte relativa ai contributi esterni. Grande attenzione è stata posta al contenimento dei costi con un attento controllo non solo sulla gestione della macchina comunale ma delle varie attività e delle varie strutture facenti parte del patrimonio del Comune. Circa la lotta all'evasione fiscale, si permette di sottolineare l'impegno dell'ufficio tributi e dell'ufficio ragioneria, che desidera ringraziare, che soprattutto nell'ultimo periodo, tra novembre e dicembre, nel momento in cui vi è stato il versamento delle ultime rate e dei saldi, hanno attuato un attento controllo all'evasione. Non è stato un controllo fatto all'arma bianca, ma mirato, giusto e di condivisione delle difficoltà: un controllo necessario che grazie appunto all'organizzazione degli uffici si è riusciti a fare.

Entra AMBROGGIO Giulio (16 + 1) = 17

Passa ora ad esaminare i numeri nei quali, per quanto riguarda le entrate correnti, la fa da padrone, come è logico che sia, con l'82%, la voce relativa alle imposte e alle tasse per una cifra totale pari a circa 12 milioni e 800 mila euro, per passare poi ai trasferimenti che arrivano da privati quali le Fondazioni bancarie o le amministrazioni pubbliche che sono la Regione e simili. Il totale delle entrate in parte corrente è di circa 15 milioni e 700 mila euro e ciò consente di avere la nuova struttura del bilancio locale nella parte della spesa che ormai da due anni è suddivisa per missioni. La prima missione ovvero tutto ciò che è relativo alla gestione della macchina comunale e alle spese generali, presenta un aumento rispetto al 2015 in quanto è stato inserito il rimborso dell'IMU sui terreni agricoli pagata nell'anno in corso: l'importo complessivo di tale missione è pari a circa 500 mila euro che si è pertanto dovuto riorganizzare e spalmare sul bilancio. Sottolinea che la

costruzione del bilancio è stata veramente difficoltosa ed ha comportato uno sforzo non indifferente sia da parte degli uffici che per l'amministrazione.

La missione n° 2 relativa alla giustizia comprende le spese di gestione del piano terra di C.so Vittorio Veneto, ex sede del Giudice di Pace. La missione n° 3 "Ordine pubblico e sicurezza" riguarda una parte del trasferimento - per una cifra di 650 mila euro - all'Unione di Comuni cui compete la gestione della Polizia Municipale e della Protezione Civile; La missione n° 4 "Istruzione e diritto allo studio" riguarda il tema legato al patrimonio dell'edilizia scolastica comunale e quindi le risorse dedicate alla parte scolastica e di istruzione e all'università. Tale settore è importante in quanto il minor costo di circa il 20% in meno è dovuto sì al fatto che ancora non sono stati inseriti i contributi regionali per l'acquisto dei libri di testo ma soprattutto perché sul tema dell'edilizia scolastica negli ultimi anni si sono fatti significativi interventi sulle strutture e ciò ha consentito un risparmio sulle spese di gestione delle stesse. All'inizio dell'anno scolastico si è concluso l'intervento sulla scuola materna Filippo Curti di Via Einaudi dove l'impianto di riscaldamento, grazie agli interventi di coibentazione effettuati, è stato messo in funzione molto tardi consentendo una diminuzione di non poco conto nei costi di gestione. Il Sindaco ha già accennato al prossimo intervento che verrà effettuato sulla scuola media Marconi e quindi la linea guida è tracciata e gli interventi sull'edilizia scolastica sono realizzati proprio per cercare di abbassare le spese in parte corrente. Anche la missione n° 5 "Tutela e valorizzazione dei beni culturali" presenta un segno negativo dettato dalla mancata iscrizione dei contributi che grazie agli sforzi che vengono fatti ogni anno dagli uffici comunali si riescono ad incamerare: questo segno meno diventerà quindi sicuramente positivo nel prosieguo dell'anno. Per la missione n° 6 "Giovani, sport e tempo libero" vale lo stesso discorso: un segno meno rispetto allo scorso anno, dovuto alla mancata iscrizione di contributi esterni e soprattutto al fatto che la gestione dello stadio Morino è riferita solamente all'anno 2016 e non più come avvenuto nel 2015 che riportava anche per una questione contabile legata al cambio dell'appalto anche parte della gestione 2014. Nel campo del turismo la maggior parte delle somme derivano da contributi esterni e pertanto rispetto al 2015 non vengono iscritti 15 mila euro che derivano da contributi di Fondazioni bancarie. La missione 8 "Assetto del territorio e edilizia abitativa" non presenta grandi spese in quanto è relativa al costo del personale dell'ufficio urbanistica e dello sportello unico. La missione n° 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio" presenta un aumento perché, come già spiegato in Commissione, con l'allargarsi del territorio comunale e delle zone residenziali attraverso dei PEC vengono previste delle dismissioni di aree verdi e pertanto viene considerato il costo di manutenzione di tali nuove aree verdi. Nella missione n° 10 "Trasporto e diritto alla mobilità" l'unico segno positivo è dettato dall'aumento in via cautelativa sulla spesa 2016 per lo smaltimento della neve di circa 40 mila euro rispetto a quanto previsto nel 2015. Missione 11 "Soccorso civile" riguarda la seconda parte dei trasferimenti all'Unione dei Comuni e nello specifico per la Protezione Civile. La missione n° 12 relativa al sociale presenta un segno meno dettato dalle somme relative a contributi che ancora devono essere erogati, contributi da parte di Fondazioni Bancarie e della Regione Piemonte. Inoltre in tale missione vi è lo spostamento della spesa riferita ad un dipendente comunale che non fa più parte del settore assistenza ma di un altro settore. Evidenzia quindi che nessun tipo di attività all'interno della missione è stata ritoccata. La missione relativa alla tutela della salute iscrive il contributo per la lotta al randagismo. Nella missione "Sviluppo economia e competitività" lo stanziamento, rispetto al 2015, viene dimezzato in quanto il bando 2015 non viene ripetuto nel 2016. Sulle "Politiche per il lavoro e formazione professionale" indicate nella missione n° 15 manca tutto il tema legato alle borse lavoro che si augura venga però ripreso nel corso dell'anno. Infatti come i consiglieri ricorderanno con l'ultima variazione era stata spostata una somma dal 2016 al 2015 e si è in attesa di capire con la Fondazione CRS se vi sarà la coperta del nuovo bando per il 2016. il segno meno è quindi legato alle borse lavoro ed ai contributi regionali e delle fondazioni bancarie. Nella missione 16 "Agricoltura e politiche agroalimentari" l'unico segno meno riguarda la diminuzione di alcune voci di spesa ma anche in questo settore vengono mantenute tutte le attività per il sostentamento delle feste frazionali. La missione 17 è invece stata azzerata in quanto lo studio sui consumi energetici fatto sugli immobili comunali è terminato nel 2015 e non viene riproposto sul bilancio 2016. Le altre due missioni in parte corrente la 20 e la 50 "Fondi di accantonamento" e "debito pubblico" presentano cifre in aumento solo per il fatto che si sta avvicinando la scadenza di alcuni mutui e cambiano le suddivisioni tra quota capitale e quota interessi. Come già evidenziato in apertura di discussione l'Amministrazione non ha acceso più mutui e quindi il debito pubblico ed il debito pro-capite è in diminuzione.

Le entrate in conto capitale, per un totale di 4 milioni e 787 mila euro, sono costituite per la maggior parte da contributi esterni e riguardano sostanzialmente i due interventi sul nodo

idrogeologico Maira e Mellea per la prosecuzione ed il completamento delle protezioni e l'intervento sulla scuola media Marconi. Vi sono inoltre i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali pari a 150 mila euro e dagli oneri di urbanizzazione per un'entrata pari a circa 500 mila euro; il fondo pluriennale vincolato è pari a 80 mila euro.

Le uscite in conto capitale per gli investimenti comprendono tra le varie voci, oltre a quelle di ordinaria amministrazione relative alle manutenzioni, alcuni investimenti importanti tra i quali i lavori straordinari alla scuola media Marconi con 400 mila euro nel 2016 e 400 mila euro nel 2017 e i lavori di manutenzione straordinaria sulla Torre Civica per un totale di 65 mila euro, di cui 15 mila costituiti da un contributo della Consulta per l'Arte. Evidenzia poi, anche se forse fa un po' sorridere l'andarlo a sottolineare come investimento, l'inserimento di 140.000 euro per l'asfaltatura delle strade sia interne che esterne, così come già avvenuto nel 2015. Dopo alcuni anni in cui, per esigenze di bilancio, si facevano interventi di minore impatto, si è riusciti ora, per due anni consecutivi, ad inserire interventi importanti per ristabilire situazioni che pur non essendo critiche necessitavano di lavori più consistenti. Precisa poi che inizieranno i lavori su Piazza Turletti per un totale di 535 mila euro e si andrà ad integrare l'illuminazione pubblica nel tratto di C.so Vittorio Veneto per la parte pedonale. Ultimo intervento che a livello di investimenti è il più importante di circa 3 milioni di euro, è il completamento del nodo idraulico sul Maira e sul Mellea. Il totale delle spese in conto capitale è pari a circa 5 milioni di euro, un po' in discesa rispetto allo scorso anno, dove però si era all'inizio degli interventi sul nodo idraulico e pertanto ora ci si sta allineando alle cifre degli anni precedenti e si sta ritornando ad una dimensione più ordinaria. Come già evidenziato in precedenza si abbassa la curva dell'indebitamento comunale che si assesta su una cifra di 3 milioni di euro. Per l'estinzione di tutti i mutui saranno ancora necessari circa 8/10 anni. Si dichiara infine a disposizione per ogni tipo di chiarimento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco.

FERRARO Rocco: precisa che viste le critiche ricevute lo scorso anno, non ha preparato un intervento scritto, ma procede a braccio avendo in mente una precisa scaletta.

Ad un anno di distanza e per l'esperienza maturata, considerando che la maggior parte dei consiglieri del gruppo PD è alla prima esperienza amministrativa, può affermare che ora si è più disinvolti nell'affrontare la discussione sul bilancio e si è in grado di farlo. E afferma che in questo anno e mezzo, con molta modestia e pur non apparendo, si è vigilato sull'operato della Giunta, tenendo a mente i problemi di Savigliano: assicura la minoranza che dietro il gruppo PD vi è un inteso lavoro di accompagnamento del programma amministrativo affinché vada in porto per il bene della città. Proprio in tale ottica desidera manifestare il giudizio complessivo del gruppo PD sul bilancio in approvazione. Innanzitutto sottolinea il metodo positivo, illustrato dall'Assessore, di aver avviato, già da due mesi, una consultazione in merito al bilancio. Ciò ha comportato un lavoro grande e grossi sacrifici anche da parte degli uffici.

Esce GOSIO Massimiliano

E' giusto che i consiglieri, come politici, diano dei giudizi sul bilancio, tenendo però sempre presente che dietro ai numeri vi è un lavoro immenso di verifica e di confronto di dati, di riferimenti legislativi, di disposizioni che devono essere verificate. Crede quindi doverosa la sottolineatura positiva nei confronti del personale, almeno da parte del suo gruppo. Tornando alla consultazione effettuata, afferma che proprio in essa sta la vera democrazia diretta: nell'attuale contesto di difficoltà in cui versa il territorio nazionale, in cui si è chiamati a grossi sacrifici, le forze sociali, i sindacati, le amministrazioni, le associazioni di volontario vengono coinvolte nel condividere o non condividere le scelte fatte e fa onore a questa Amministrazione accettare le critiche sul bilancio. Le discussioni fatte con i cittadini sono la dimostrazione più lampante di democrazia diretta e attestano che a Savigliano c'è fermento e c'è un controllo sull'attività amministrativa ed è quindi una città viva. Si tratta di un aspetto che a suo avviso deve essere fortemente sottolineato: aver intrapreso tale percorso porta oggi all'atto finale di approvazione del bilancio che per il suo gruppo è molto importante. Lo stesso discorso è stato fatto all'interno della Commissione consiliare e pertanto l'iter seguito dal bilancio nei due mesi passati dimostra che il Comune di Savigliano è un comune di alta democrazia.

Esprime quindi un giudizio politico sul bilancio dichiarando piena soddisfazione nel fatto che non si vanno ad aumentare le tasse per i cittadini dopo il dibattito avuto sulle difficoltà di costruire un bilancio senza toccare l'imposizione fiscale. Sottolinea poi un altro aspetto molto importante per il

suo gruppo di centro sinistra che ha approvato il programma elettorale del Sindaco e della maggioranza ed è il fatto che nel bilancio in esame vi è l'essenza del centro sinistra perché si è data massima attenzione agli "ultimi" e a tutto quanto riguarda il sociale. Il mantenimento dei servizi relativi alla scuola, ai trasporti, alla mensa, agli asili nido, la mensa garantita alle 12 classi a tempo prolungato, l'attenzione verso il centro anziani, le famiglie, l'educativa di strada, il trasporto per i disabili, le borse lavoro, i cantieri di lavoro, il bonus per gas e luce, sono tutte iniziative mantenute nonostante la situazione di crisi che fanno dire al Partito Democratico che si tratta di una gestione altamente positiva. Esprime apprezzamenti anche su altre questioni che sono state sottolineate dall'Assessore, ad esempio il fatto che nel bilancio vengano razionalizzate le spese, vengano fatte dalle economie che consentono di non sfiorare rispetto al dare e all'avere, il miglioramento dei costi sull'illuminazione e sul riscaldamento e il sacrificio dei dipendenti comunali in merito alla carta per le fotocopiatrici e le penne. E' stato fatto un grande lavoro che va sottolineato perché molto importante così come lo è l'estinzione dei mutui in relazione alla spesa che i cittadini devono sostenere per i debiti accumulati. Sottolinea poi l'investimento sulle scuole ed il fatto che finalmente si può affermare che la città è in sicurezza grazie al completamento degli interventi sui due fiumi. In merito al conto capitale l'Assessore con un po' di imbarazzo sottolineava la previsione di 140.000 per l'asfaltatura delle strade: dal suo punto di vista va invece rimarcato in modo positivo visto che i cittadini spesso segnalano e lamentano buche negli asfalti e quindi aver previsto il rinnovo del manto stradale costituisce un fatto positivo. Sottolinea il lavoro intrapreso per ottenere fondi europei coordinandosi con gli altri Comuni della zona per essere più forti sul territorio, per migliorare la vivibilità delle città. La maggioranza ed il gruppo PD desidera dare rilievo a tali aspetti credendo fermamente di essere sulla strada giusta. I consiglieri PD stanno maturando un'esperienza amministrativa che mancava dal punto di vista della conoscenza della macchina amministrativa e anche questi sono valori importanti. Conclude affermando che il suo gruppo non siede in Consiglio Comunale solo per votare favorevolmente le decisioni prese dalla Giunta e anche se non appare molto sui giornali, perché di solito le cronache del Consiglio Comunale riportano gli interventi e le interrogazioni della minoranza, discute molto politicamente su cose importanti in quanto si è tutti chiamati ad una missione per il bene della città. Esprime quindi il voto favorevole al bilancio affermando che il 2016 deve essere un anno di riflessione. Si sono raccolte le critiche e le riflessioni della minoranza nel corso dei vari Consigli comunali e pertanto si stanno facendo delle valutazioni ad esempio sullo sviluppo della città a livello urbanistico. La famosa città SMART sarà oggetto di approfondimento e di discussione anche con l'opposizione e si valuteranno anche altre questioni importanti come ad esempio quella dell'ospedale.

Entra GOSIO Massimiliano

Quando si parla di ospedale si deve parlare anche di Sanità e di socio assistenziale perché la popolazione è sempre più anziana ed è necessaria una rete complessiva di assistenza anche se in città funziona una buona casa di riposo. Ritiene quindi necessaria un'attenzione maggiore circa lo sviluppo e gli investimenti di razionalizzazione nell'ospedale perché si innesca un tema più complesso che riguarda anche i lavoratori che si occupano dei servizi, della mensa, delle pulizie e quindi l'attenzione deve essere complessiva. Nel corso del 2016 dovrà essere posto particolare riguardo alle questioni occupazionali, allo sviluppo della Ferroviaria, allo sviluppo del benessere nella città. Esprime grande stima nei confronti della Giunta che però in buona fede può fare degli errori e pertanto la dialettica che deve animare l'intero Consiglio Comunale aiuta in questo senso e come diceva il Presidente se uno muove una critica l'altro non si deve arrabbiare perché si è animati tutti dalla stessa volontà del bene comune dei cittadini. Invita quindi l'opposizione ad un confronto serio avanzando proposte e contributi per portare avanti al meglio la seconda fase dell'attuale tornata amministrativa che grazie all'esperienza acquisita può portare a realizzare qualcosa di positivo in più rispetto ad oggi.

PRESIDENTE: ringrazia il consigliere Ferraro per il suo intervento che definisce "filosofico" essendovi stati dei riferimenti estremamente interessanti, e dà la parola al consigliere De Lio Maurizio.

Entra TESIO Paolo (16 + 1) 17

DE LIO Maurizio: desidera ringraziare, a nome del gruppo di cui fa parte, l'Assessore Paonne per gli incontri precedentemente avvenuti, nel corso dei quali ha avuto modo di pensare, capire e leggere il bilancio e ringrazia anche chi è riuscito a far quadrare un bilancio in questo momento di ristrettezza e con i tagli che si sono dovuti operare. Desidera analizzare ora alcune voci del bilancio su cui desidera chiarimenti. Precisa che nel pomeriggio è stata approvata la nuova Legge di Stabilità che richiederà delle variazioni al bilancio soprattutto in merito alle previsioni TASI ed IMU. E' quindi in approvazione un bilancio che avrà vita breve ed è per tale motivo che desidera alcuni chiarimenti. Partendo dalle entrate relative ai servizi, ed in particolare da quelle relative all'acquedotto, chiede su quale base sono stati quantificati gli introiti di 134.500 euro sia per il 2016 che per i successivi 2017 e 2018, sapendo che l'aliquota non dipenderà né dal Comune né dall'Alpi Acque e addirittura potrebbe scendere.

Esce FERRARO Rocco (17 – 1) = 16

Per quanto riguarda invece le spese correnti si passa da € 16.127.856,10 a € 14.887.339,00: desidera conoscere nello specifico come mai sono stati indicati 800.000 euro in meno nel 2016; si tratta di cifre importanti che diventa difficile andare a leggere e sulle quali bisogna un pochino arrangiarsi. Le spese in conto capitale scendono da € 1.713.435,81 a € 676.000 nel 2018, con un incremento, che non riesce a comprendere, di € 4.787.000 nel 2016. O meglio si passa da € 2.800.000 del 2015 a € 4.700.000 nel 2016: gli sembra di capire che probabilmente si tratta dei finanziamenti relativi al Mellea.

Entra FERRARO Rocco (16 + 1) = 17

Desidera infine precisare, non solo al consigliere Ferraro ma a tutto il Consiglio Comunale, che il tema del sociale non sta solo a cuore al centro sinistra ma crede interessi tutti e anche il suo gruppo condivide il fatto che gli interventi sul sociale non siano stati toccati e lo stanziamento sia rimasto invariato.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Casasole Alberto.

CASASOLE Alberto: rimarca innanzitutto positivamente che non sono state aumentate le tasse e ciò che lo ha personalmente stupito è il modo con cui tale obiettivo è stato raggiunto. Per affrontare il problema non si è ricorsi immediatamente all'aumento delle tasse ma si è cercato, come nelle aziende private, di risolverlo andando a risparmiare in ogni posto ove era possibile farlo e andando a spulciare tutto dove possibile: il caso più emblematico è quello della cancelleria ma anche dell'auto in meno in dotazione al Comune. Probabilmente tutto ciò creerà disagi al Comune, ma in periodi di magra ben venga il risparmiare dove si può. Esprime quindi le sue congratulazioni alla Giunta per il modo di lavorare tenuto durante la stesura del bilancio. Auspica e ribadisce la necessità di una maggiore attenzione alle famiglie: leggendo il DUP ciò che lo ha colpito è stato l'incremento demografico. La programmazione del DUP consente di organizzare tutte le attività e le risorse finanziarie con cui farvi fronte: è sicuramente corretta tale programmazione ed è giusto che venga fatta, visto che in passato a livello nazionale molte volte è mancata e si imbastivano interventi all'ultimo per le emergenze del giorno non avendo però una visione globale e futura. Con la programmazione si perseguono tali obiettivi a livello nazionale e locale e nel DUP ha trovato interessante leggere i paragrafi relativi al PIL, al pareggio di bilancio, all'indebitamento ma a livello di analisi demografica, è stato colpito, per quanto riguarda il comune di Savigliano, dal saldo naturale negativo delle nascite. Nel 2014 i nati sono stati 189 e i deceduti 240 con un saldo di – 50 e tale numero non è stato coperto neppure dai migranti intesi come nuovi residenti nella città. Ciò significa che il locale tasso di natalità è passato da 0,92 nel 2010, a 0,96 nel 2011, a 0,88, con una differenza dello 0,04 che vuol dire circa 800 abitanti in meno dovuto al tasso di natalità. Programmare significa sicuramente pensare alle risorse finanziarie, all'indebitamento ma anche pensare a chi domani dovrà mantenere l'economia, dovrà concorrere alla formazione del Pil e dovrà pagare le tasse, perché se non ci sarà nessuno il PIL non potrà salire e le tasse non potranno essere pagate. A livello comunale gli interventi che si possono fare economicamente sono ben pochi, ma quelli che si stanno facendo per aiutare le famiglie sono moltissimi: un ottimo esempio, che è molto apprezzato, è quello della Ludoteca che costituisce uno dei pochi servizi esistenti a livello nazionale. Il servizio del Comune di Savigliano è invidiato da parecchie altre città, è molto frequentato e le famiglie che partecipano sono sempre più numerose: si rammarica che

non sia presente la Vice Sindaco Folco perché è grazie al suo impegno che tale servizio funziona così bene. Sul tema conclude che ognuno deve fare la propria parte, perché il futuro si costruisce ora e tra dieci anni sarà tardi e si deve quindi adesso incrementare per quanto possibile le nascite sostenendo le famiglie.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gandolfo Luciano

GANDOLFO Luciano: è consapevole del periodo storico in cui si sta vivendo in cui è necessario operare dei tagli in ogni settore e comprende gli sforzi fatti per far quadrare il bilancio, ma non può non sottolineare il taglio del 20% operato sul capitolo del turismo, del 51,8% sullo sviluppo economico e competitività e del 33,1% sulle politiche per il lavoro e la formazione professionale. Si tratta dei capitoli che presentano i tagli maggiori, ma a suo avviso sono proprio le missioni che non dovevano essere toccate perché sono quelle che creano lavoro e ricchezza e che nel futuro creano il PIL che serve per andare avanti. Concorda però con il fatto che il sociale non può essere toccato e quindi non si possono tagliare gli investimenti in tale campo. Nella legge di stabilità appena approvata è stabilito un taglio del 50% dell'IMU sulla seconda casa data in comodato: desidera conoscere se è stato fatto un calcolo in merito, perché tale disposizione legislativa potrebbe rivelarsi una sorpresa per il bilancio comunale, perché da quanto gli risulta vi sono tantissime case date in comodato e ciò comporterà un abbattimento non di poco conto sulle entrate comunali.

PRESIDENTE: dà la parola alla Responsabile dei servizi finanziari.

RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI: precisa che il bilancio è stato predisposto sulla base della legislazione vigente cioè è stato elaborato prima della nuova legge di stabilità le cui disposizioni entreranno in vigore dal 1° di gennaio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello.

PORTERA Antonello: nel suo intervento eviterà riferimenti a responsabilità che arrivano da lontano da ribaltare sull'Assessore al bilancio, ma cercherà di limitarsi al dato locale, pur tenendo presente che vi è una legge di stabilità che, come affermato dall'Assessore stesso, comporterà comunque degli aggiustamenti. Annuncia il voto di astensione del Movimento 5 Stelle sul primo provvedimento in esame e il voto contrario al DUP ed al bilancio di previsione: la prima deliberazione è infatti una mera presa d'atto. Ritiene corretto sottolineare gli elementi positivi e innanzitutto il fatto che, nonostante il discorso della legge di stabilità, venga approvato il bilancio prima dell'inizio del nuovo anno, pur con tutte le conseguenze che ciò comporta perché a suo avviso si tratta di una scelta di sana amministrazione. Apprezza anche il fatto che l'Amministrazione non accenda più mutui ma cerchi di realizzare gli interventi con le risorse di cui dispone. E' probabile che ad un certo punto diventi nuovamente utile od opportuno stipulare nuovi mutui per delle iniziative che possono servire, ma non è il momento e quindi apprezza tale decisione, come apprezza l'attenzione al sociale, come da più parti evidenziato. Sottolinea positivamente e gradisce l'impegno dell'Assessore nell'ascoltare e nel presentare il bilancio in confronto con Associazioni e categorie. Non deve prenderla male l'Assessore se l'ultimo incontro non è stato particolarmente popolato: è tra l'altro capitato nella settimana prenatalizia in cui già vi sono numerosi altri impegni e d'altra parte il bilancio era già stato ampiamente spiegato in varie altre occasioni e sui giornali. Non vorrebbe che tale defezione possa essere un motivo per abbandonare una buona tradizione. Dissente con quanto affermato dal consigliere Ferraro quando sostiene che è democrazia diretta: personalmente la considera in altro modo ma su tale argomento si può discutere eventualmente in altra sede e in altro contesto.

Afferma che anche se vi sono nel bilancio in esame delle cose apprezzabili, è anche vero, come ha affermato il consigliere Ferraro, che il bilancio è un po' la carta di identità del partito Democratico Saviglianese e della maggioranza che sostiene il Consiglio ed è, legittimamente, la rappresentazione degli obiettivi di una coalizione politica che si è proposta di governare. Altrettanto legittimamente può dire che, con il passare del tempo, il suo Movimento ha acquisito una maggiore attitudine a confrontarsi sui dati comunali ed a confrontarli con il proprio programma elettorale. Pertanto il bilancio di previsione del suo gruppo sarebbe stato diverso, non tanto sul discorso delle entrate quanto sulla scelta delle spese: potrebbe fare degli esempi ma ritiene non sia il contesto in cui rimettersi a spiegare i punti programmatici del Movimento 5 Stelle, ma come lo scorso anno

aveva portato il tema dell'energia, ora porta l'esempio di internet accessibile a tutti che è uno degli obiettivi che la sua forza politica cerca di proporre il più possibile. Avrebbe quindi impostato in maniera diversa l'orientamento delle spese e sarebbe un modo di intervenire profondamente diverso anche proprio sulla struttura delle spese stesse. Ribadisce quindi il voto contrario al bilancio, pur riconfermando la disponibilità e la massima collaborazione con tutte le forze presenti in Consiglio Comunale per tutto ciò che il suo gruppo riterrà positivo. Desidera infine una precisazione dall'Assessore in merito al significativo incremento nelle previsioni del gettito dell'addizionale IRPEF.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Grindatto Luca.

GRINDATTO Luca: desidera fare alcune considerazioni sul bilancio e innanzitutto esprimere apprezzamento per la sua approvazione prima del 31 dicembre, che, come sottolineato anche da altri consiglieri, è importante perché permette alla Città ed all'Amministrazione di iniziare subito, dal 1° gennaio, a portare avanti le proprie scelte senza ricorrere alla gestione provvisoria ed alla gestione in dodicesimi che ingesserebbe il sistema. Si tratta di un'operazione non scontata, vista la grande confusione, la grossa incertezza e le sorprese che arriveranno dal Governo centrale. E' stata approvata oggi la legge di stabilità 2016 in via definitiva e occorrerà valutare ciò che si trascinerà dietro, le incertezze che ancora vi sono, i decreti attuativi che dovranno essere emanati: probabilmente vi saranno sorprese nel corso di tutto l'anno ed è ciò che purtroppo un'amministrazione locale si trova ad affrontare. Nonostante ciò è responsabilità dell'amministrazione in carica governare la città e quindi assumersi la responsabilità di approvare il bilancio che è a suo avviso un bilancio credibile e che al suo interno denota già alcune scelte. Fin dal momento della sua costruzione è stato un bilancio che ha cercato di coinvolgere, per quanto possibile, i cittadini e le associazioni, in un clima di incertezze nel quale è difficile portare avanti delle istanze sapendo che dovranno essere ridiscusse in seguito. Una scelta importante è stata quella di non aumentare le tasse, scelta fatta non senza sforzi da parte degli amministratori e degli uffici, cercando di razionalizzare le spese e portando avanti un'attività già intrapresa negli ultimi anni. Ricorda infatti che gli ulteriori tagli non vanno che ad aggiungersi a quelli già fatti negli anni passati durante i quali il bilancio comunale è stato fortemente ridotto. Evidenzia anche lo sforzo nel recupero dell'evasione fiscale. Il bilancio contiene quindi precise scelte e lo sforzo di non tagliare in alcuni comparti che si ritengono fondamentali, come il comparto sociale. E' vero che il sociale non è prerogativa della maggioranza ma sta a cuore a tutti e quindi tutti devono impegnarsi soprattutto per quanto riguarda le politiche della casa e le politiche del lavoro. Precisa che non ci sono stati dei tagli nei settori menzionati dal consigliere Gandolfo, ma semplicemente confrontando il consuntivo con il previsionale mancano i fondi che arriveranno sotto forma di contributi e che si augura vengano inseriti nel corso dell'anno. I contributi delle Fondazioni possono essere iscritti a bilancio solo nel momento dell'effettiva erogazione. Crede inoltre sia molto importante, anche se non è stato sottolineato da altri consiglieri, quanto avviene in conto capitale che risulta essere abbastanza ricco, visto il periodo che si sta affrontando: presenta degli investimenti importanti che riguardano non soltanto la prosecuzione dei lavori sui fiumi ma anche interventi sull'edilizia scolastica e il recupero di alcune aree del centro cittadino. Il bilancio dovrà sicuramente essere rivisto nei prossimi mesi e si cercherà di farlo privilegiando il più possibile il comparto sociale e culturale.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bonetto Claudio.

BONETTO Claudio: afferma che il gruppo di cui fa parte è convinto che l'Amministrazione, gli Assessori e gli uffici abbiano fatto del loro meglio per far quadrare il bilancio malgrado le difficoltà. Come ben diceva il consigliere Portera, si tratta di scelte, di indirizzi e il suo gruppo avrebbe posto maggiore attenzione al turismo, visto che si è in contraddizione con quanto si è affermato nel corso della serata in merito alla delibera del contributo per gli edifici di culto, dove si è evidenziato come l'intervento fosse un volano per incrementare il turismo in città. Ora, nel bilancio, il turismo risulta essere una delle voci più penalizzate. Tutto quanto è stato intrapreso in ambito culturale in Savigliano è proprio volto al turismo e si ha effettivamente bisogno di trasformare la città in una città attrattiva e pertanto il suo gruppo avrebbe visto di buon grado una scelta in tal senso.

Per il resto comprende perfettamente le difficoltà incontrate e forse per la prima volta da quando siede ai tavoli dell'opposizione non voterà contro il bilancio, ma si asterrà perché riconosce lo sforzo fatto in primis dall'Assessore ma anche da tutti gli uffici, perché redigere un bilancio è veramente difficoltoso con le sorprese dell'ultima ora che stravolgono i piani. Ribadisce che le scelte del suo gruppo sarebbero state diverse, ma loda il fatto che non siano state aumentate le tasse e si sia puntato molto sul sociale: il voto sarà di astensione perché desidera vedere cosa succederà nel futuro. Ribadisce comunque l'apprezzamento per il lavoro svolto

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Grindatto Luca che desidera integrare il precedente intervento

GRINDATTO Luca: precisa che l'Amministrazione sempre si è dimostrata attenta alle istanze delle minoranza, ma rimarca che anche quest'anno non ha avuto modo di discutere proposte o emendamenti non essendo pervenuti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ocelli Maurizio.

OCCELLI Maurizio: in tutti gli interventi dei consiglieri che lo hanno preceduto è stato evidenziato che nel settore del sociale gli stanziamenti non sono stati modificati. Apprezza tale decisione ma proprio per il fatto che il sociale non è né di destra né di sinistra desidera sottolineare che la sua visione del sociale è indipendente dai numeri ed è diversa da quella del centro sinistra. Per tale motivo e per quanto evidenziato dai consiglieri Gandolfo e Portera esprime il voto contrario del suo gruppo alle deliberazioni relative al DUP ed al Bilancio e di astensione sulla prima deliberazione relativa alla ricognizione degli equilibri di bilancio essendo una presa d'atto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere De Lio Maurizio.

DE LIO Maurizio: esprime la dichiarazione di voto del suo gruppo che sarà di astensione sulla prima deliberazione relativa alla ricognizione degli equilibri di bilancio e contrario sia sul DUP che all'approvazione del bilancio di previsione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paonne Marco per le risposte ed al Sindaco che concluderà il dibattito.

Entra FROSSASCO Alessandra (16+ 1) = 17

PAONNE Marco: ringrazia tutti i consiglieri intervenuti e risponde agli interrogativi formulati. Le entrate relative al servizio dell'acquedotto non derivano da una stima, ma si tratta di 134.000 euro della quota per i mutui e per gli investimenti per conto dello Stato, una quota che per convenzione è fissa e verrà mantenuta in qualsiasi caso e qualsiasi siano le modifiche che interverranno sul tema. Per quanto riguarda la diminuzione delle spese correnti non ritiene sia la sede opportuna per esaminare nel dettaglio i vari capitoli da cui scaturiscono gli 800 mila euro in meno, ma lo si può fare in apposita commissione o ad un tavolo di lavoro. Per macro temi afferma che comprendono una serie di contributi esterni che non vengono iscritti a bilancio in quanto non incamerati.

Esce GRANDE Laura (17 – 1) = 16

Sono state fatte delle scelte alcune delle quali obbligate per imposizioni normative. Non sono state inserite, rispetto all'assetato, quelle voci di spesa sulle quali al momento non vi è certezza che vengano effettuate e infine vi è il tema legato ai risparmi sulle gestioni, come detto in fase di presentazione, soprattutto sul riscaldamento e sul consumo dell'energia elettrica. Sottolinea poi che si tratta comunque di un bilancio previsionale che, come tutti i previsionali, a partire da quelli condominiali per arrivare ai bilanci delle più grandi società, costituisce un'idea di spesa, che è stata sì pensata, oculata e ragionata ma comunque è sempre un'idea di spesa. Gli investimenti si abbassano in maniera consistente venendo meno gli interventi sui fiumi, mentre le altre voci di spesa si differenziano di qualche centinaia o migliaia di euro. Sull'abbassamento degli investimenti nei capitoli cui accennava il Consigliere Gandolfo ha già risposto in modo corretto il Consigliere Grindatto. Si tratta infatti di tre missioni in cui mancano i contributi esterni: ad esempio per il

turismo compaiono circa 20 mila euro in meno che corrisponde esattamente alla cifra del contributo della Fondazione bancaria alla quale è già stata inoltrata domanda ma che ad oggi non è ancora stata erogata.

Entra GRANDE Laura (17 – 1) = 16

Sul discorso dell'IMU della seconda casa in comodato ricorda che il bilancio è stato redatto in base alla legislazione vigente e non su quanto è stato approvato nel pomeriggio. alle 17,38. con la Legge di Stabilità. Circa il decremento delle nascite non può che augurarsi un'inversione di tendenza. Ringrazia il consigliere Portera per il suo intervento e visto l'esempio portato dal consigliere approfitta per comunicare che alcune settimane fa ha incontrato il più importante operatore nazionale che interverrà su Savigliano nei prossimi mesi con degli investimenti importanti. Il Comune cercherà di agevolare quegli investimenti, consentendo ad esempio l'inserimento delle tubazioni su manufatti comunali, per ottenere un aumento della velocità della connessione internet all'interno della città. Nel corso della riunione ha però rimarcato che il comune agevererà tali investimenti, purchè l'operatore tenga in considerazione anche le parti esterne alla città, vale a dire le frazioni di Levaldigi, di Cavallotta e San Salvatore dove per altro già esistono le centraline. Non aggiunge altro in quanto si è alla fase primordiale del progetto ma visto l'esempio citato dal consigliere Portera, ha ritenuto corretto aggiornare sull'argomento. Sull'addizionale IPERF precisa che effettivamente vi è un aumento in entrata in quanto le previsioni non sono mai aggiornate con i dati reali che arrivano poi dal Ministero. L'ultimo aggiornamento è relativo alle dichiarazioni 2013 e notando un aumento si è immediatamente iscritto a bilancio per il 2016. In merito al turismo ritiene di aver già risposto e non crede che l'intervento sulla Confraternita sia l'unico volano per il turismo.

CASASOLE Alberto: fa presente che quando si hanno due figli, praticamente raddoppiano le tasse da pagare, per non parlare di quanto se ne hanno tre.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO: desidera ringraziare il Consiglio Comunale per gli interventi interessanti e stimolanti che si sono susseguiti perché quando si discute sul bilancio si discute del futuro della Città. Si tratta di un documento importante ed apprezza gli stimoli che sono pervenuti sia dai consiglieri che dai cittadini nel corso degli incontri avuti negli ultimi giorni. Sono infatti emersi argomenti interessanti di cui si è preso atto e che si vedrà se possibile sviluppare in futuro. Ringrazia gli Uffici per il difficile e complicato lavoro perché purtroppo le trasformazioni, specialmente sui bilanci, sono all'ordine del giorno e risulta difficile recepire le modifiche, le circolari, le direttive emanate dalla Corte dei Conti, dal Ministero, dalla Prefettura. E' stato quindi un lavoro veramente difficile e complicato, fatto in tempi brevissimi. Volendo approvare il bilancio entro la fine dell'anno, gli uffici hanno dovuto seguire in contemporanea due lavori che richiedono un impegno enorme dovendo anche essere approntato l'assestamento del bilancio. Ringrazia pertanto la responsabile dell'Ufficio Ragioneria e tutto l'ufficio per lo splendido lavoro svolto ed anche la Giunta in quanto quando devono essere fatti interventi per non aumentare le tasse, gli Assessori lavorano insieme agli uffici per cercare di ridurre i costi: ciò è stato fatto nel miglior modo possibile anche se tutto è perfezionabile, tutto si può fare meglio e nessuno lo mette in dubbio. Si è scelto il criterio di mantenere tutti i servizi, ma soprattutto la qualità dei servizi, perché quella attuale è buona ed è per merito di tutti. Per poter ottenere tali risultati, si sono fatti degli investimenti che hanno consentito di ridurre i costi di alcuni servizi, ad esempio le spese del riscaldamento e dell'illuminazione pubblica. Si continuerà in tale direzione ma per ottenere certi risultati è chiaro che bisogna investire per poi raccoglierne i frutti: non si può con uno schiocco di dita dal giorno successivo ottenere risparmi su un servizio perché sarebbe possibile solo spegnendo termosifoni e luci e quindi si devono trovare altre soluzioni. Si è operato in questa direzione con un lavoro continuo anche alla ricerca di finanziamenti. Il bilancio comunale in esame ha un punto fermo ed è l'intervento sul sociale: più volte, nel corso delle varie interviste, ha affermato che una città che lascia indietro "gli ultimi" non è una città che può crescere, non ci si può permettere di lasciare nessuno indietro! Si tratta di un obiettivo difficilissimo da realizzare, ma che si deve cercare di raggiungere: per questo motivo si continua ad intervenire in modo concreto, anche con idee innovative, in questo campo. Sono pochi i Comuni che portano nel settore le tante iniziative che invece vengono sostenute dall'amministrazione di Savigliano e si riferisce alle borse lavoro, ai cantieri di lavoro e a tutte

quelle iniziative di nuova progettazione che cercano di dare delle risposte anche sulle abitazioni. I contributi esterni della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno permesso di andare incontro a chi era in difficoltà sugli affitti ed hanno consentito dei passi importanti. Il Comune è pronto a partecipare al bando anche per il prossimo anno e ritiene che sia un discorso che tutti condividono. Ciò non significa però che non si devono realizzare anche altri progetti perché una città deve continuare a crescere e per crescere deve investire nelle attività, nella cultura e nel turismo. Rivolgendosi al consiglio Gandolfo sottolinea che è un errore confrontare il conto consuntivo con il bilancio preventivo ma bisogna confrontare i consuntivi con i consuntivi e i bilanci preventivi con i bilanci preventivi. Nel predisporre il bilancio si deve partire sempre da entrate certe e non possono essere inseriti quei finanziamenti di cui ancora non vi è l'effettiva erogazione pur essendo già a conoscenza del loro ingresso. Dopo l'approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta, è stato erogato un contributo di 60 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, suddiviso su tre annualità, da destinare al campo turistico per i Musei aperti, che permetterà di investire sull'Archivio Storico e sul Museo Ferroviario che è uno degli elementi importanti e fondamentali per lo sviluppo turistico della città. Sicuramente vi saranno ulteriori interventi della Fondazione e anche l'amministrazione, in campo turistico sta investendo molto, lavorando alacremente per terminare Palazzo Muratori Cravetta che, finalmente, il prossimo anno verrà aperto al pubblico e sarà una nuova ed importante possibilità di sviluppo per la città. E' chiaro che per portare avanti certi investimenti è necessario avere una grande progettazione interna ed esterna. Un'attenta progettazione ha consentito infatti di accedere a finanziamenti per intervenire nei settori della cultura e delle scuole ritenuti nell'attuale contesto prioritari. Il prossimo anno partiranno i lavori sulle scuole medie Marconi ma anche altri interventi minori quali le manutenzioni per 15.000 euro in conto capitale e per 70.000 in parte corrente. In ambito turistico è stato approvato, insieme ad altre città, per poter accedere ai fondi europei, il progetto "Velo Viso" che permetterà la promozione del territorio con una ciclovia attraverso le terre del Monviso fino al parco del Queyras. Si tratta di finanziamenti cospicui e il progetto ha già superato il primo step. Sono molti i bandi europei cui si sta cercando di partecipare e dei vari progetti si parlerà nelle apposite commissioni perché bisognerà lavorare sodo su queste possibilità. Si dichiara soddisfatto del bilancio in approvazione in quanto non tocca la tassazione e, nonostante tutto, guarda avanti, lascia delle possibilità, investe e permette di continuare nel discorso di progettazione. Come già evidenziato nei vari interventi è il momento per fare un serio ragionamento sul centro storico della Città, il che significa sedersi attorno ad un tavolo con degli esperti per immaginarsi la Savigliano futura con il suo centro storico, verificando quindi la questione dei parcheggi, delle aree pedonali, dello sviluppo commerciale. Sarà un ragionamento complessivo che coinvolgerà non solo il Consiglio Comunale ma anche le associazioni di categoria e quei cittadini che vorranno dare il proprio contributo. Ringrazia fin da ora per la partecipazione a tale iniziativa cui crede molto perché dal confronto possono emergere degli spunti importanti affinché Savigliano continui a crescere così come ha fatto nel corso degli anni.

PRESIDENTE: pone ora in votazione separatamente i tre provvedimenti.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PER IL TRIENNIO 2016/2018**

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione.
Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PER IL TRIENNIO 2016/2018**

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- l'art. 170 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- con il D.M. 28/10/2015 tale termine per l'approvazione del DUP è stato prorogato al 31/12/2015;
- con Deliberazione Giunta Comunale n. 131 del 2.12.2015 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016/2018, da presentare al Consiglio;
- in base al principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- in base allo stesso principio il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- che il DUP si compone delle due seguenti sezioni:
 - Sezione Strategica (SeS), avente un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, ove vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica e tenuto conto delle condizioni nazionali e sovranazionali;
 - Sezione Operativa (SeO), che si articola su un periodo pari a quello del bilancio di previsione, e pertanto riferita al triennio 2016/2018, contenente una programmazione più dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio dell'ente;
- l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
- con l'approvazione del presente documento, l'Amministrazione individua gli obiettivi, articolati per missioni e programmi, realizzabili in ragione delle risorse disponibili, di modo che il DUP assuma valenza anche di strumento di rendicontazione, per la verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici dell'ente;
- ai sensi di legge, tale documento di programmazione ha quindi carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

- le deliberazioni di Consiglio e di Giunta non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP, saranno da considerarsi inammissibili ed improcedibili, in quanto non in linea con la programmazione del bilancio approvata dal Consiglio Comunale;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del già citato Decreto Legislativo 267/2000;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016/2018, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone delle due seguenti sezioni:
 - Sezione Strategica (SeS), avente un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - Sezione Operativa (SeO), che si articola su un periodo pari a quello del bilancio di previsione, e pertanto riferita al triennio 2016/2018;
2. di prendere atto che tale documento ha un contenuto programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente, sulla quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti entro i termini e con le modalità previste dalla legge.

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 5 (OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: 1 (BONETTO Claudio)

D E L I B E R A

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016/2018, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone delle due seguenti sezioni:

- Sezione Strategica (SeS), avente un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- Sezione Operativa (SeO), che si articola su un periodo pari a quello del bilancio di previsione, e pertanto riferita al triennio 2016/2018;

2. di prendere atto che tale documento ha un contenuto programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente, sulla quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti entro i termini e con le modalità previste dalla legge.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **09 GENNAIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- In relazione a quanto previsto dal Testo Unico di cui al D.Lgs. 18/8/2000 n.267 e s.m.i., dal vigente regolamento di contabilità, dal D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta Comunale presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il progetto del bilancio di previsione finanziario 2016/2018, con annessi allegati, aggiornato in base ai provvedimenti regolamentari adottati dal Consiglio Comunale in materia tributaria ed extratributaria con i connessi adeguamenti delle previsioni di spesa, ed adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 2/12/2015.
- I progetti di bilancio per gli esercizi 2016/2018 sono stati elaborati sulla base della normativa cognita e vigente in materia di finanza locale, adottando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014.
- Per quanto attiene ai riflessi delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio di previsione 2016/2018 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento sia ai vincoli di finanza pubblica sia delle indotte spese di gestione.
- Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - ✓ *titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;*
 - ✓ *tipologie: definite in base alla natura delle entrate nell'ambito della tipologia di appartenenza,*
 - ✓ *capitoli: eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.*
- La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili. Le spese sono pertanto classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
 - *Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.*
 - *Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.*
 - *Macroaggregati: secondo la natura economica della spesa: costituiscono un'articolazione dei programmi, si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed articoli.*
- Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.
- A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 ed annessi allegati, la Giunta Comunale provvederà a formulare un dettagliato Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances, attribuendo ai vari responsabili di servizio i budget a loro disposizione per il conseguimento degli obiettivi dettagliati.
- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, nella seduta odierna e con atto separato, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il Documento Unico della Programmazione (DUP) per gli anni 2016/2018.

- Ai sensi del nuovo principio contabile della programmazione, è stata predisposta la “Nota integrativa”, che costituisce allegato al bilancio, quale documento a completamento ed integrazione delle informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.
- Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato predisposto in un contesto ancora più difficile di quello degli ultimi anni, infatti oltre ai limiti imposti per il patto di stabilità interno, le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, come dettagliato nella Relazione Tecnica allegata.
- La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati dal nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Al bilancio di previsione, corredato dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e dagli equilibri di bilancio, sono allegati i seguenti documenti:
 - ✓ *Prospetto esplicativo del presunto avanzo di amministrazione;*
 - ✓ *Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
 - ✓ *Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
 - ✓ *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
 - ✓ *Rendiconto della gestione 2014 approvato con deliberazione consiliare n° 15 del 29/4/2015;*
 - ✓ *Rendiconti della gestione 2014 e bilanci 2014 e gli organismi esterni (unioni e consorzi) e delle società partecipate;*
 - ✓ *Deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 2/12/2015 con la quale è stata definita per l'esercizio 2016 la misura percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale così come specificati nel Decreto Ministero dell'Interno 31/12/1983 (art. 172 del D.Lgs. 267/00);*
 - ✓ *Deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 2/12/2015 avente ad oggetto le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada - Determinazione quote da destinare per l'anno 2016 alle finalità di cui all'art. 40 della legge 29.07.2010 n. 120;*
 - ✓ *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stata determinata per il 2015 la quantità e qualità delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 5.08.1978 n. 457;*
 - ✓ *Deliberazione consiliare adottata in data odierna con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni di patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.2088 n. 133 e s.m.i.;*
 - ✓ *Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia;*
 - ✓ *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa alla definizione quota proventi, derivanti da oneri di urbanizzazione secondaria, per edifici di culto – anno 2015 – adozione programma – L.R. 15/89, modificata con L.R. 17/07/1997 n. 39;*
 - ✓ *Deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e servizi locali, come individuate nell'allegato elenco sotto la lettera A);*
 - ✓ *Delibera consiliare adottata in data odierna relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale lavori pubblici 2016.*
- Contestualmente all'approvazione del bilancio è stata verificata la coerenza delle previsioni ed il rispetto delle regole che disciplinano il Patto di Stabilità per il triennio 2016/2018 come dimostrato in specifici prospetti riportati in apposita sezione della “Nota integrativa”.
- Sono state rispettate le disposizioni previste dagli articoli 26 e 32 del vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 18.07.2002, relativi all'approvazione degli schemi di bilancio previsionale e relativi allegati, e del bilancio di previsione e relativi allegati.

- Sono state altresì adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del Bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi come previsto dall'articolo 35 del Regolamento di Contabilità.
- Ai sensi dell'articolo 33 del già citato Regolamento di Contabilità ai Consiglieri è stato consentito presentare emendamenti agli schemi del bilancio nel termine di 10 giorni dalla data di deposito e comunque entro il giorno 14 dicembre ore 17.00.
- Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 25/11/2015 nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e delle risorse disponibili.

Visto l'art. 3 commi 55 e 56 L. 24.12.2007 n. 244 come modificato dall'art. 46, comma 3 D.L. 25.06.2008 n. 112 che consente agli enti locali di stipulare contratti di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Richiamato l'art. 144 comma 3, del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi si dà atto che, con riferimento alle risorse allocate nel bilancio di previsione 2016, non è necessaria l'adozione del programma annuale del fabbisogno degli incarichi.

Visto il parere espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari e Contabili ai sensi dell'articolo 153 – 4° comma – del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Visti altresì i pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i., depositato nei termini previsti dall'art. 14 comma 5 del vigente Regolamento di Contabilità.

Visti:

- l'articolo 54 del Decreto Legislativo 446/97;
- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n. 132 del 2/12/2015, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2016/2018 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli obiettivi di competenza "mista" per gli anni 2016/2017/2018, come dimostrato in specifici prospetti riportati nell'apposita sezione della "Nota integrativa".

I consiglieri comunali avendo chiesto la parola ed avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

14.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, CASASOLE Alberto, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TESIO Paolo, TORTONE Osvaldo)

Voti contrari: 5 (OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, GARAVENTA Silvia, PORTERA Antonello)

Voti astenuti: 1 (BONETTO Claudio)

D E L I B E R A

1. di approvare nello schema e formulazione proposto dalla Giunta Comunale, giusta la deliberazione n. 132 del 2/12/2015, il progetto di bilancio di previsione finanziario 2016/2018 ed annessi allegati, redatti sulla base dei modelli di cui all'allegato 9 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli obiettivi di competenza "mista" per gli anni 2016/2017/2018, come dimostrato in specifici prospetti riportati nell'apposita sezione della "Nota integrativa".

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **09 GENNAIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE.

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 79 del 30.11.1998 e s.m.i., è stato approvato il Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;
- l'art. 17 *bis* del D.Lgs. 546/1992, come novellato dall'art. 9 del D.Lgs. 156/2015, prevede che per le controversie di valore non superiore ad euro ventimila, come determinato ai sensi dell'art. 12 comma 2 D.Lgs. 546/1992, il ricorso avverso gli atti impugnabili in Commissione Tributaria Provinciale produca anche gli effetti di un reclamo e possa contenere una proposta di mediazione per la rideterminazione dell'ammontare della pretesa;
- in base alla normativa in vigore sino al 31.12.2015 il reclamo era, per il contribuente, un atto autonomo rispetto al ricorso presso la Commissione Tributaria;
- dall'1.01.2016 il ricorso alla Commissione Tributaria funge da reclamo, in quanto ne produce ex lege gli effetti, derivandone l'obbligo in capo all'ufficio competente di esaminare la questione in via di autotutela;
- qualora il ricorso contenga una proposta di mediazione per la rideterminazione dell'ammontare della pretesa, deve essere attivato un confronto in contraddittorio con il contribuente per cercare di addivenire ad un accordo;
- Il comma 4 dell'art. 17 bis D.Lgs. 546/1992 prevede che l'esame della proposta di mediazione debba essere effettuato ove possibile da strutture diverse rispetto ai soggetti che curano l'istruttoria degli avvisi impugnabili, e che vista la struttura organizzativa dell'ente comune, si ritiene opportuno individuare il soggetto competente per l'analisi della proposta della mediazione e della conseguente istruttoria nel Responsabile dell'Ufficio Legale, così come descritto nell'articolo introdotto con la presente deliberazione;
- le disposizioni di cui all'art. 17 bis D.Lgs. 546/1992 come novellato entrano in vigore con decorrenza 1.1.2016;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000.e s.m.i.,
- lo Statuto Comunale,
- lo Statuto del Contribuente, di cui alla L. 212/2000 e s.m.i.,
- il Regolamento Comunale di Contabilità,
- il D.Lgs. 546/1992 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 156/2015;
- il parere favorevole della 1^a Commissione Consiliare in data 3.12.2015;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di modificare il regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, inserendo il nuovo art. 17 *bis* nella stesura che segue:

Art. 17 bis – Il reclamo e la mediazione¹

1. *Per le controversie di valore non superiore ad € 20.000,00, come determinato ai sensi di legge, il ricorso presso la competente Commissione Tributaria produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.*
 2. *Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di novanta giorni dalla data di notifica, entro il quale deve essere conclusa la procedura di cui al presente articolo; il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente decorre dalla data di scadenza di cui al precedente periodo e se la Commissione competente rileva che la costituzione è avvenuta in data anteriore rinvia la trattazione della causa.*
 3. *L'organo destinatario, se non intende accogliere il reclamo o l'eventuale proposta di mediazione, formula d'ufficio una propria proposta avuto riguardo all'eventuale incertezza delle questioni controverse, al grado di sostenibilità della pretesa e al principio di economicità dell'azione amministrativa.*
 4. *Nelle controversie aventi ad oggetto un atto impositivo o di riscossione, la mediazione si perfeziona con il versamento, entro il termine di venti giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra le parti, delle somme dovute ovvero della prima rata. Per il versamento delle somme dovute si applicano le disposizioni, anche sanzionatorie, previste per l'accertamento con adesione; nelle controversie aventi per oggetto la restituzione di somme la mediazione si perfeziona con la sottoscrizione di un accordo nel quale sono indicate le somme dovute con i termini e le modalità di pagamento. L'accordo costituisce titolo per il pagamento delle somme dovute al contribuente.*
 5. *L'iter della procedura è il seguente:*
 - *dalla notifica del ricorso, che funge da reclamo e che può contenere la proposta di mediazione, si sospende ogni termine per novanta giorni;*
 - *qualora non venga presentata la proposta di mediazione, l'Ufficio competente per il reclamo è l'Ufficio Tributi che provvede agli adempimenti di competenza;*
 - *qualora venga presentata la proposta di mediazione, la pratica deve essere trasmessa dall'Ufficio Tributi all'Ufficio Legale, incaricato di gestire l'istruttoria della mediazione;*
 - *l'Ufficio Legale dovrà convocare il contribuente per cercare di addivenire ad un accordo, dopodiché l'esito di tale confronto potrà risolversi in un nulla di fatto oppure nel raggiungimento di un accordo, formalizzato in un provvedimento sottoscritto dalle parti.*
 6. *La struttura responsabile dell'analisi della proposta di mediazione e dell'istruttoria del provvedimento è l'Ufficio Legale.*
 7. *L'accordo raggiunto in sede di mediazione viene sottoscritto dal contribuente e dal Responsabile del Settore 2° "Servizi Finanziari e Contabili".*
 8. *Il soggetto competente, a seguito della mediazione, all'emanazione del provvedimento finale di accordo o di presa d'atto del mancato raggiungimento dell'accordo è il Responsabile del Settore 5° "Servizi Amministrativi".*
- *di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.*

¹ Articolo introdotto a seguito della modifica dell'art. 17 bis D.Lgs. 546/1992 come modificato ex art. 9 D.Lgs. 156/2015, in vigore dall'1.1.2016.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore PAONNE Marco.

PAONNE Marco: fa presente che la modifica al regolamento è stata discussa nell'ultima seduta della 1^a Commissione Consiliare alla luce di un aggiornamento normativo recentissimo di cui si sono visti i dettagli nel corso della Commissione stessa. Ritiene che i gruppi consiliari abbiano quindi già avuto modo di sviscerare la questione e pertanto invita i consiglieri a procedere alla votazione.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

10.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di modificare il regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, inserendo il nuovo art. 17 *bis* nella stesura che segue:

Art. 17 bis – Il reclamo e la mediazione²

- 1. Per le controversie di valore non superiore ad € 20.000,00, come determinato ai sensi di legge, il ricorso presso la competente Commissione Tributaria produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione dell'ammontare della pretesa.*
 - 2. Il ricorso non è procedibile fino alla scadenza del termine di novanta giorni dalla data di notifica, entro il quale deve essere conclusa la procedura di cui al presente articolo; il termine per la costituzione in giudizio del ricorrente decorre dalla data di scadenza di cui al precedente periodo e se la Commissione competente rileva che la costituzione è avvenuta in data anteriore rinvia la trattazione della causa.*
 - 3. L'organo destinatario, se non intende accogliere il reclamo o l'eventuale proposta di mediazione, formula d'ufficio una propria proposta avuto riguardo all'eventuale incertezza delle questioni controverse, al grado di sostenibilità della pretesa e al principio di economicità dell'azione amministrativa.*
 - 4. Nelle controversie aventi ad oggetto un atto impositivo o di riscossione, la mediazione si perfeziona con il versamento, entro il termine di venti giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra le parti, delle somme dovute ovvero della prima rata. Per il versamento delle somme dovute si applicano le disposizioni, anche sanzionatorie, previste per l'accertamento con adesione; nelle controversie aventi per oggetto la restituzione di somme la mediazione si perfeziona con la sottoscrizione di un accordo nel quale sono indicate le somme dovute con i termini e le modalità di pagamento. L'accordo costituisce titolo per il pagamento delle somme dovute al contribuente.*
 - 5. L'iter della procedura è il seguente:*
 - dalla notifica del ricorso, che funge da reclamo e che può contenere la proposta di mediazione, si sospende ogni termine per novanta giorni;*
 - qualora non venga presentata la proposta di mediazione, l'Ufficio competente per il reclamo è l'Ufficio Tributi che provvede agli adempimenti di competenza;*
 - qualora venga presentata la proposta di mediazione, la pratica deve essere trasmessa dall'Ufficio Tributi all'Ufficio Legale, incaricato di gestire l'istruttoria della mediazione;*
 - l'Ufficio Legale dovrà convocare il contribuente per cercare di addivenire ad un accordo, dopodiché l'esito di tale confronto potrà risolversi in un nulla di fatto oppure nel raggiungimento di un accordo, formalizzato in un provvedimento sottoscritto dalle parti.*
 - 6. La struttura responsabile dell'analisi della proposta di mediazione e dell'istruttoria del provvedimento è l'Ufficio Legale.*
 - 7. L'accordo raggiunto in sede di mediazione viene sottoscritto dal contribuente e dal Responsabile del Settore 2° "Servizi Finanziari e Contabili".*
 - 8. Il soggetto competente, a seguito della mediazione, all'emanazione del provvedimento finale di accordo o di presa d'atto del mancato raggiungimento dell'accordo è il Responsabile del Settore 5° "Servizi Amministrativi".*
- di dare atto che il Regolamento per l'accertamento e la Riscossione delle Entrate Tributarie, così modificato, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente.

² Articolo introdotto a seguito della modifica dell'art. 17 bis D.Lgs. 546/1992 come modificato ex art. 9 D.Lgs. 156/2015, in vigore dall'1.1.2016.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **09 GENNAIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44

OGGETTO: PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 2, NUMERO 5 BIS) DELLA LEGGE REGIONALE 56/77 E S.M.I. - ADOZIONE.

L'anno **duemilaquindici addì ventidue del mese di dicembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PERIMETRAZIONE DEL CENTRO ABITATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 2, NUMERO 5 BIS) DELLA LEGGE REGIONALE 56/77 E S.M.I - ADOZIONE.

Su relazione dell'Assessore Chiara RAVERA;

Premesso che:

- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 *“Tutela ed uso del suolo”*, come modificata dalla legge regionale 25 marzo 2013, n. 3 *“Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia”* e dalla legge regionale 12 agosto 2013, n. 17 *“Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2013”*, ha introdotto tra i contenuti del Piano Regolatore Generale (PRG) la perimetrazione del centro o nucleo abitato;
- l'articolo 12, prevede, infatti, al comma 2, numero 5 bis) che il PRG *“determini la perimetrazione del centro abitato, redatta su mappa catastale aggiornata, delimitando per ciascun centro o nucleo abitato le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi, senza distinzione tra destinazioni d'uso, con esclusione delle aree libere di frangia, anche se già urbanizzate; non possono essere compresi nella perimetrazione gli insediamenti sparsi”*;
- al fine di chiarire i limiti che tale perimetrazione deve tracciare, occorre esplicitare le finalità per le quali questa è stata individuata; la perimetrazione del centro abitato viene infatti più volte richiamata nel testo della L.R. 56/1977 con i seguenti obiettivi:
 1. all'articolo 14, primo comma, numero 3, lettera d bis) è stabilito che le tavole del PRG contengano l'illustrazione del rapporto tra le previsioni del piano e la perimetrazione del centro abitato di cui all'articolo 12, comma 2, numero 5 bis);
 2. all'articolo 14 bis, comma 3 è previsto che con gli elaborati della componente operativa del PRG conformativi della proprietà, siano definite le azioni, gli interventi e i progetti di trasformazione, di riqualificazione o di nuovo impianto da intraprendere, disciplinandone contenuti tecnici e modalità operative. Tali elaborati comprendono gli elementi necessari a definire l'attuazione delle previsioni relative alle varie parti del territorio oggetto del PRG, nelle scale da 1:5.000 a 1:1.000, in relazione a quanto previsto anche dall'articolo 14, comma 1, numero 3), lettera d bis) (ovvero in relazione alla perimetrazione del centro abitato);
 3. all'articolo 17, comma 6, relativamente ai requisiti delle varianti parziali, è previsto che le previsioni insediative, oggetto di variante parziale, debbano interessare aree interne o contigue a centri o nuclei abitati, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali o aree edificate dismesse o degradate o da riqualificare anch'esse dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. A tal fine gli elaborati della variante comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di variante. Le previsioni insediative, oggetto di variante parziale, devono risultare compatibili o complementari con le destinazioni d'uso esistenti;
 4. all'articolo 25, secondo comma, lettera n) è previsto che il piano regolatore individui e normi, ove se ne ravvisi l'esigenza, aree di proprietà pubblica all'interno o ai margini dei centri abitati, per la coltivazione di orti urbani, da assegnare in uso convenzionato a privati che ne facciano richiesta;
 5. all'articolo 27, comma 5 è previsto che i cimiteri debbano essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato, così come definito dall'articolo 12, comma 2, numero 5 bis);
 6. all'articolo 29, quarto comma è previsto che le norme relative alle fasce di rispetto di fiumi, torrenti, canali, laghi naturali o artificiali e zone umide, previste al primo, secondo e terzo comma dell'articolo 29 non si applichino negli abitati esistenti, e comunque nell'ambito della loro perimetrazione, se difesi da adeguate opere di protezione.

- la procedura per la perimetrazione del centro o nucleo abitato di cui all'articolo 12, comma 2, numero 5 bis) è disciplinata all'articolo 81 della L.R. 56/1977, che testualmente recita: *“Le perimetrazioni dei centri abitati di cui all'articolo 12, comma 2, numero 5 bis), possono far parte dei contenuti di varianti almeno strutturali ai sensi dell'articolo 17, comma 4, oppure sono adottate dal comune o dalla forma associativa che svolge la funzione in materia di pianificazione urbanistica;*

Visti

- il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, formato ai sensi del Titolo III della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983 e successive modifiche e varianti;
- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 *“Tutela ed uso del suolo”*, e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del Comunicato dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, Urbanistica e programmazione territoriale, paesaggio, edilizia residenziale, opere pubbliche, pari opportunità, pubblicato sul BUR n. 44 del 31.10.2013 recante: *“Chiarimenti in merito alla perimetrazione del centro o nucleo abitato ai sensi della L.R. 56/1977, come modificata dalla L.R. 3/2013 e dalla L.R. 17/2013: definizioni criteri e indicazioni procedurali*, ed in particolare dei “criteri per la perimetrazione” ed degli “aspetti procedurali e formali per la perimetrazione”;

Ritenuto di procedere adottando propria deliberazione ai sensi e con le procedure dell'articolo 81 della L.R. 56/1977; a seguito dell'adozione, la documentazione verrà inviata alla Regione che può, nel termine di sessanta giorni, presentare osservazioni alle perimetrazioni adottate, per l'osservanza dell'articolo 12, comma 2, numero 5 bis) e per la tutela delle preesistenze storico-artistiche, ambientali e paesaggistiche. Trascorso tale termine senza che siano intervenute osservazioni, il comune o la forma associativa che svolge la funzione in materia di pianificazione urbanistica approva la perimetrazione”.

Considerato che la perimetrazione è stata redatta dal Settore Urbanistica Comunale, sulla base della mappa catastale aggiornata al 1° dicembre 2015, in conformità dei criteri stabiliti dall'articolo 12, comma 2, numero 5 bis) della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., per il concentrico capoluogo, per le frazioni Levaldigi, Cavallotta e San Salvatore, nonché per l'area produttiva della St. Gobain, individuando i seguenti elaborati:

- tavola 1A – perimetrazione concentrico nord scala 1:2000
- tavola 1B – perimetrazione concentrico sud scala 1:2000
- tavola 2 – perimetrazione zona Saint Gobain scala 1:2000
- tavola 3 – perimetrazione Levaldigi scala 1:2000
- tavola 4 – perimetrazione Cavallotta (1) – San Salvatore (2) scala 1:2000

Dato atto che l'argomento è stato sottoposto all'esame della 2^a Commissione Consiliare permanente *“Assetto del territorio, urbanistica, lavori pubblici, viabilità, trasporti urbani”*, nella seduta del 17.11.2015;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- Di adottare la “perimetrazione dei centri abitati” ai sensi dell'articolo 12, comma 2, numero 5 bis) della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Di dare atto che la “perimetrazione dei centri abitati” è descritta dai seguenti elaborati, redatti dal Settore Urbanistica ed assetto del territorio:

- tavola 1A – perimetrazione concentrico nord scala 1:2000
 - tavola 1B – perimetrazione concentrico sud scala 1:2000
 - tavola 2 – perimetrazione zona Saint Gobain scala 1:2000
 - tavola 3 – perimetrazione Levaldigi scala 1:2000
 - tavola 4 – perimetrazione Cavallotta (1) – San Salvatore (2) scala 1:2000
- Di dare ogni più ampio mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, di trasmettere copia del presente provvedimento di adozione alla Regione Piemonte, ai fini e per gli effetti dell'articolo 81 della Legge Regionale 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore RAVERA Chiara.

RAVERA Chiara: illustra il provvedimento precisando, come già evidenziato nel corso della seduta della Commissione Urbanistica, che si tratta nulla più che di un adempimento di legge, poiché nella Legge Urbanistica Regionale n° 56 del 1977 viene spesso citato il concetto di centro abitato e di nucleo abitato. Tale concetto è stato specificato anche nelle successive modifiche ed integrazioni della legge stessa e soprattutto nei criteri e nelle indicazioni procedurali emanate dalla Regione Piemonte si è indicato come procedere per identificare il centro ed il nucleo abitato. Pertanto sulla base di tali criteri gli uffici comunali hanno proceduto con la perimetrazione del centro abitato, seguendo i criteri dettati dalla Regione Piemonte, redatta su una mappa catastale aggiornata al 1° dicembre 2015 dove sono indicate le aree edificate in continuità, i lotti interclusi senza distinzione tra le diverse destinazioni d'uso e quindi comprendendo le residenziali, le produttive e le commerciali. Vengono escluse solamente le aree libere di frangia anche se prevedono le opere di urbanizzazione e non sono comprese in insediamenti sparsi o i nuclei con pochi edifici. Precisa che le tavole allegate al provvedimento riguardano il concentrico di Savigliano diviso tra parte nord e parte sud, la zona della Saint Gobain, le frazioni di Levaldigi, Cavallotta e San Salvatore. Le altre zone sono considerate nuclei sparsi sulla base delle indicazioni e dei criteri dettati dalla Regione Piemonte. Per quanto riguarda la procedura fa presente che era possibile per i Comuni scegliere tra due diverse procedure. Si poteva procedere alla perimetrazione inserendola all'interno della prima variante strutturale al Piano Regolatore prevista ma, come già evidenziato nella scorsa seduta consiliare, la prossima variante al PRG è di una certa complessità e pertanto si è scelto di portare avanti la perimetrazione, essendo un adempimento di legge, il più velocemente possibile optando per la seconda possibilità concessa ossia l'approvazione con apposita deliberazione consiliare. Dopo l'adozione la delibera relativa alla perimetrazione verrà inviata alla Regione Piemonte che nei successivi 60 giorni può esprimere eventuali osservazioni. Qualora non pervengano osservazioni si tornerà in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Nel caso invece pervengano osservazioni verrà seguita una diversa procedura, ma avendo seguito i criteri dettati della Regione Piemonte auspica che non vi siano osservazioni. Si dichiara disponibile per eventuali ulteriori chiarimenti.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

09.12.2015

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

10.12.2015

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- Di adottare la “perimetrazione dei centri abitati” ai sensi dell’articolo 12, comma 2, numero 5 bis) della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Di dare atto che la “perimetrazione dei centri abitati” è descritta dai seguenti elaborati, redatti dal Settore Urbanistica ed assetto del territorio:
 - tavola 1A – perimetrazione concentrico nord scala 1:2000
 - tavola 1B – perimetrazione concentrico sud scala 1:2000
 - tavola 2 – perimetrazione zona Saint Gobain scala 1:2000
 - tavola 3 – perimetrazione Levaldigi scala 1:2000
 - tavola 4 – perimetrazione Cavallotta (1) – San Salvatore (2) scala 1:2000
- Di dare ogni più ampio mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, di trasmettere copia del presente provvedimento di adozione alla Regione Piemonte, ai fini e per gli effetti dell’articolo 81 della Legge Regionale 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **30 DICEMBRE 2015**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **30 DICEMBRE 2015**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **09 GENNAIO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana